

comune di gianico

provincia di brescia

Piano di Governo del Territorio

Approvato con D.C.C. n° 9 del 22/04/2010

rapporto preliminare

giugno 2016

variante n.1 / 2016 art.13 comma 13 L.R. 12/2005 e s.m.i.

adottata dal Consiglio C. con Delibera n°25 del 17/10/2016 e n°1 del 12/01/2017
approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n° 15 del 27/04/2017

pianificazione e coordinamento

arch. claudio nodari

claudio nodari
architetto
via a. manzoni 57 - 25040 esine - bs -
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
544

Rapporto Preliminare

ing. marcella salvetti

Studio di Incidenza

dott. for. marco sangalli

aggiornamenti

**il responsabile
del procedimento**
ing. emilio antonioli

il sindaco

ing. emilio antonioli

claudio nodari architetto

studio di architettura e urbanistica

25040 esine - bs - via a. manzoni 57 - tel. e fax 0364.46394

RAPPORTO PRELIMINARE

VARIANTE n.1/2016 AL PGT DI GIANICO

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA di**

**DOCUMENTO DI PIANO
PIANO DEI SERVIZI
PIANO DELLE REGOLE**

art.4 legge regionale 12/2005

d.c.r. 8/351 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.

d.g.r. 8/10971 del 30 dicembre 2009 e s.m.i.

d.g.r. 9/761 del 10 novembre 2010 e s.m.i.

l.r. n.4 del 13 marzo 2012

giugno 2016

ing. marcella salvetti

INDICE

Premessa	pag	1
1. Varianti al Documento di Piano	pag	1
2. Varianti al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi	pag	2
Obiettivi della Variante n.1/2016 al PGT del Comune di Gianico	pag	3
Normativa di riferimento per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica delle Varianti al PGT.....	pag	5
3. Normativa Europea	pag	5
4. Normativa Nazionale	pag	5
5. Normativa Regionale	pag	5
Procedura di Variante al Documento di Piano, Piano dei servizi, Piano delle Regole	pag	8
Rete Natura 2000	pag	10
Rapporto Preliminare	pag	12
Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Gianico	pag	14
6. Contenuti del Piano di Governo del Territorio del comune di Gianico	pag	14
7. Definizione del Tessuto Urbano Consolidato	pag	21
8. Lo stato dell'ambiente del comune di Gianico	pag	22
9. Criticità e pressioni ambientali in essere.....	pag	26
La Variante n.1/2016 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Gianico	pag	31
10. I contenuti/obiettivi specifici della Variante n.1/2016 del PGT del comune di Gianico	pag	31
11. Analisi di sostenibilità degli obiettivi di Variante.....	pag	33
12. Schemi di verifica degli effetti indotti dalle singole varianti.....	pag	35
Indicazioni per il monitoraggio	pag.	36

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE VARIANTI

Premessa

1. VARIANTI DOCUMENTO DI PIANO

Le varianti al **Documento di Piano** sono di norma assoggettate a VAS **tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:**

- a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche ed integrazioni;
- b) non producono effetti sui siti di cui alla Direttiva 92/43/CEE;
- c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.

Per le varianti minori di cui sopra, si procede a Verifica di Assoggettabilità alla VAS.

Per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'art.12 del D.Lgs. n.4 del 16 gennaio 2008 e s.m.i., tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Fino al provvedimento della Giunta Regionale previsto al punto 4.6 degli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale, i Comuni accertano, sotto la propria responsabilità, l'esistenza del precedente requisito c).

Non rientrano nel campo di applicazione dalla Valutazione ambientale - VAS:

- a) piani e programmi finanziari o di bilancio;
- b) piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica.

Sono escluse dalla valutazione ambientale, secondo le disposizioni regionali, le seguenti varianti al Documento di Piano del PGT:

- a) rettifiche degli errori materiali;
- b) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;
- c) varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;
- d) per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.

In applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni non sono sottoposti a Valutazione ambientale - VAS né a verifica di assoggettabilità, i piani attuativi di piani e programmi già oggetto di valutazione; nei casi in cui lo strumento attuativo comporti variante al piano sovraordinato, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti della variante che non sono stati oggetto di valutazione nel piano sovraordinato. - **DGR 9/761 del 10 novembre 2010 e s.m.i.- allegato 1b – cap.2.1/2.2**

Il Decreto Legislativo n.128 del 29 giugno 2010 indica all'art. 12: "la verifica di assoggettabilità alla VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 o alla VAS di cui agli art. da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati. - **Decreto Legislativo n.128 del 29 giugno 2010**

2. VARIANTI PIANO DEI SERVIZI E PIANO DELLE REGOLE

Regione Lombardia ha emanato provvedimento normativo che recita, in modifica ed integrazione all'art.4 della Legge Regionale 12/2005: le **varianti al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole** sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS.
Legge Regionale n.4 del 13 marzo 2012

Per le disposizioni sopra richiamate ed in relazione ai contenuti della Variante medesima, la Variante n.1/2016 al PGT di Gianico è prevista la Verifica di Assoggettabilità alla VAS.

Obiettivi della Variante V1/2016 al PGT del Comune di Gianico

La necessità di promuovere una variante parziale al Piano di Governo del Territorio nasce dall'esigenza di apportare modifiche puntuali e minime allo strumento urbanistico sia per quanto riguarda le previsioni cartografiche sia alle norme tecniche di attuazione.

La scelta di attivazione della procedura di variante deriva da alcuni input:

MODIFICHE ALLE PREVISIONI CARTOGRAFICHE:

- accogliere alcune richieste dei cittadini finalizzate ad apportare modifiche minori alle previsioni urbanistiche;
- aggiornamenti cartografici di trasformazioni già avvenute sia per quanto riguarda la viabilità che l'attuazione di ambiti;
- ridefinizione degli obiettivi afferenti il sistema della viabilità e delle infrastrutture viarie eliminando alcune previsioni di allargamenti stradali;
- ripermimetrazione di alcuni ambiti di trasformazione in riduzione della superficie territoriale ed in modifica delle modalità attuative;
- recepimento del perimetro del Tessuto Urbano consolidato sugli elaborati di Variante;
- aggiornamento di alcuni articoli delle NTA del PGT come di seguito riportato:

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE:

- NTA documento di Piano:
 - rideterminazione di alcuni parametri delle NTA relativamente alla misurazione della distanza tra edifici;
- NTA Piano dei Servizi:
 - nelle "zone di rispetto dell'abitato" è consentito, per fabbricati ad uso non agricolo, l'incremento di slp proporzionalmente alla slp esistente, l'accorpamento di piccoli manufatti esistenti al fabbricato principale previa loro demolizione, la realizzazione di piccoli manufatti accessori anche in lotti ricompresi tra 500 mq e 2000 mq, possibilità di demolizione di edifici esistenti in classe di fattibilità 4 e ricollocazione dei medesimi in lotti contigui ricadenti in classi geologicamente compatibili con l'edificazione;
- NTA Piano delle Regole:
 - possibilità di installare pannelli fotovoltaici a terra con le dovute opere di mitigazione o completamente integrati nella copertura;
 - ridestinazione di due ambiti attualmente produttivi in ambiti commerciali riconoscendo la tipologia commerciale delle attività esistenti;
 - nelle aree agricole viene introdotta una norma di maggior tutela per percorsi, sentieri e muri di delimitazione;

- nelle zone E1 è consentito, per fabbricati ad uso non agricolo e ad uso residenziale, l' incremento di slp proporzionalmente alla slp esistente, l'accorpamento di piccoli manufatti esistenti;
- nelle zone E1/1 è consentito, per fabbricati ad uso non agricolo, l' incremento di slp proporzionalmente alla slp esistente, l'accorpamento di piccoli manufatti esistenti;
- nelle zone E1/1 è consentita la realizzazione di piccoli manufatti accessori anche in lotti ricompresi tra 500 mq e 2000 mq, possibilità di demolizione di edifici esistenti in classe di fattibilità 4 e ricollocazione dei medesimi in lotti contigui ricadenti in classi geologicamente compatibili con l'edificazione

Parallelamente al presente Rapporto Preliminare, la Relazione Illustrativa di Variante descrive le modifiche relative ai tre atti costituenti il Piano di Governo del Territorio.

Contestualmente alla stesura della Variante n.1/2016, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad affidare l'incarico per l'aggiornamento dello Studio Geologico e Sismico.

Normativa di riferimento per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica delle Varianti al PGT

3. Normativa Europea

Con la Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12 "Legge per il governo del Territorio" la Regione Lombardia ha dato attuazione alla Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi.

In particolare, la Direttiva Europea 2001/42/CE recita all'art.1:

"La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

4. Normativa Nazionale

- Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128
Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (ABROGATI TITOLO II, ALLEGATI I-V) Norme in materia ambientale.

5. Normativa Regionale

La normativa regionale è recuperabile attraverso lo specifico sito internet <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>.

- **Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836**
Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole.
- **Legge regionale 13 marzo 2012 n° 4** Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica – edilizia.

- **Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789**
Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) e Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010).
- **Circolare regionale**
L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale
- **TESTO COORDINATO dgr 761/2010, dgr 10971/2009 e dgr 6420/2007**
Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS
- **Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761**
Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971.
- **Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n.10971**
Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4,l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli.
- **Deliberazione della Giunta Regionale 11 febbraio 2009, n. 8950 (superata dalle deliberazioni successive)** Modalità per la valutazione ambientale dei piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo (art. 4, l.r. n. 12/2005; dcr n. 351/2007)
- **Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 7110 (superata dalle deliberazioni successive)** Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della legge regionale 11 Marzo n. 12, 'Legge per il governo del territorio' e degli 'Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi' approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 Marzo 2007, (Provvedimento n. 2).
- **Deliberazione della Giunta Regionale, 27 dicembre 2007, n. 6420** Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi.
- **Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n.351**
Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (Art. 4, comma 1, L.R. 11 Marzo 2005, N. 12).

- **Legge regionale 11 marzo 2005, n.12 (art. 4) - testo coordinato**
Art. 4 - Valutazione ambientale dei piani

- **legge regionale 31/2014 ed indirizzi applicativi**

Procedura di Variante al Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole

Sulla scorta degli elementi e delle informazioni di cui sopra ed in riferimento alla normativa in essere relativa all'obbligo di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica/Verifica di Assoggettabilità alla VAS il Documento di Piano e sue Varianti, si è proceduto ad avviare la **Verifica di Assoggettabilità alla VAS**, in quanto:

- ❖ le **modifiche al Documento di Piano** apportate dalla Variante rientrano nella casistica per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:
 - a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche ed integrazioni;
 - b) non producono effetti sui siti di cui alla Direttiva 92/43/CEE;
 - c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.
- ❖ le **modifiche al Piano delle Regole sono sottoposte a Verifica di Assoggettabilità alla VAS.**

La procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS prevede la redazione del presente documento **Rapporto Preliminare** (di seguito illustrato) e la predisposizione di alcuni atti amministrativi.

Schema generale – Verifica di assoggettabilità

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di esclusione dalla VAS
Fase 0 Preparazione	PD. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento di variante al DdP PD. 2 Incarico per la stesura della variante al DaP PD. 3 Esame proposte pervenute elaborazione della proposta di variante del DaP	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali della variante al DaP P1. 2 Definizione schema operativo della variante al DaP	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic) A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti A1. 3 Documento di sintesi della proposta di variante del DaP e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare della proposta di variante del DaP e determinazione dei possibili effetti significativi – (allegato II, Direttiva 2001/42/CE) dare notizia dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicare la messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno della variante al DaP alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o non assoggettare la variante di DaP alla valutazione ambientale. (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web.	

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b, piccoli comuni

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali della variante al PdS e al PdR	A1.1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 - Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1.2 Definizione schema operativo della variante	A1.2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1.3 Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione degli effetti significativi - allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione assunta	

Deliberazione della Giunta Regionale 25luglio 2012 , n. 3836 - allegato 1u

Implementazione sistema informativo SIVAS : www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.

Implementazione sistema informativo PGTWEB;

www.cartografia.regione.lombardia.it/pgtweb

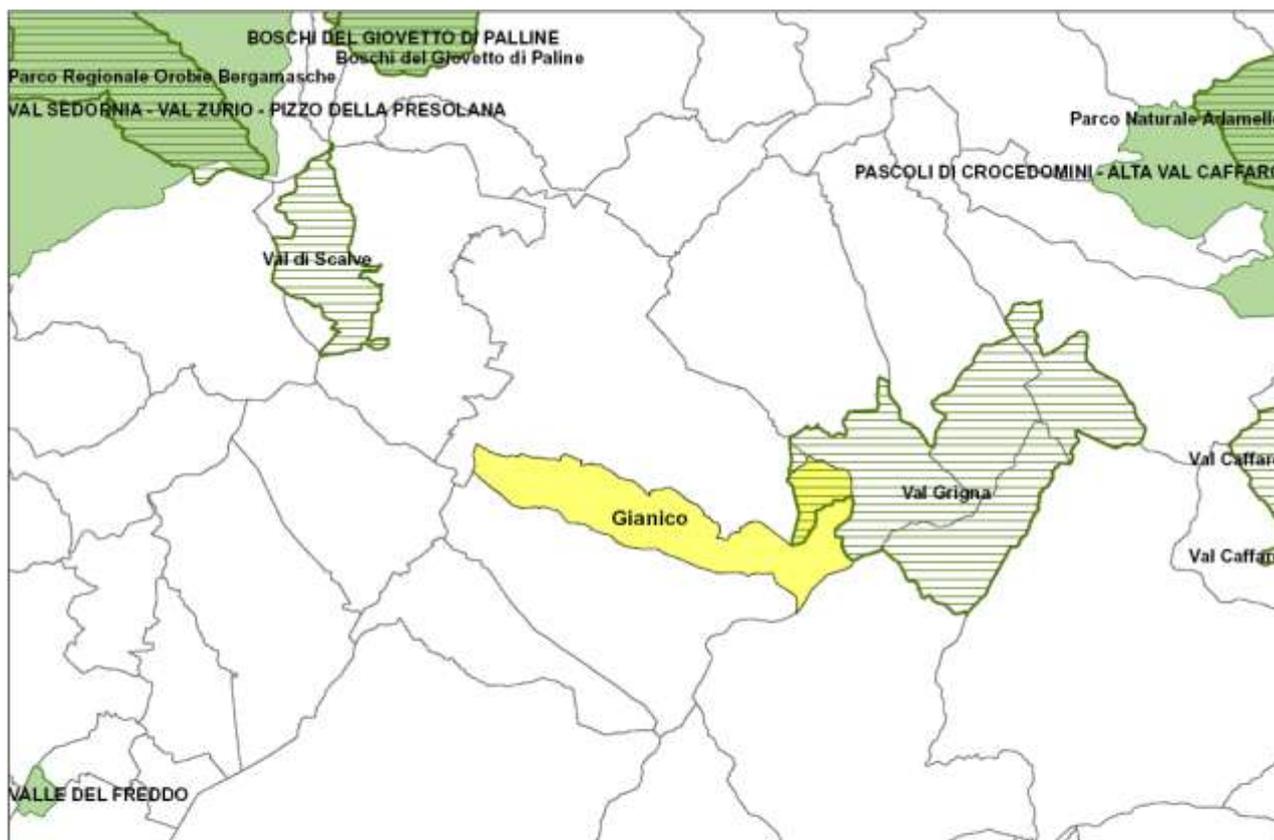
Il Rapporto Preliminare, unitamente alla proposta di Variante al PGT, viene messo a disposizione per 30 giorni attraverso deposito presso gli Uffici Comunali e pubblicazione sul sito di Regione Lombardia web-SIVAS (come indicato dalla normativa di riferimento per il SIT).

Contestualmente viene altresì pubblicato lo Studio di Incidenza (siamo in presenza di ZPS) per l'acquisizione del parere del Gestore (ERSAF) di competenza nelle more della procedura di Valutazione di Incidenza.

La Conferenza di Verifica è convocata successivamente allo scadere dei 30 giorni, periodo previsto dalla normativa entro il quale Enti e Soggetti coinvolti sono tenuti ad esprimere il proprio parere in merito al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante.

Rete Natura 2000

Il territorio comunale di Gianico è caratterizzato dalla presenza di una Zona a Protezione Speciale (Z.P.S.), ambito derivante dal recepimento e dalle indicazioni di direttive Comunitarie ("Direttiva Uccelli") ed individuato al fine di conservare habitat di elevato valore naturalistico e biotico e specie animali da tutelare.



LEGENDA		Zone a Protezione Speciale
		Siti d'Importanza Comunitaria

“Lo Studio di Incidenza è redatto per valutare i possibili impatti che le previsioni urbanistiche introdotte dalla Variante n.1/2016 al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Gianico possono esercitare sui Siti di Rete Natura 2000, ed in particolare sulla parte del territorio comunale ricadente nell'area classificata Zona a Protezione Speciale, ai sensi della Dir. 79/409/CEE, con DGR 7/19018 del 15.10.2004 e denominata “VAL GRIGNA” (cod. IT2070303).

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Gianico, approvato in via definitiva con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22/04/2010 ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12 del 11 marzo 2005, ha acquisito Valutazione d'Incidenza positiva, espressa dalla Provincia di Brescia con parere n. 1550 del 30/03/2009 del Settore Assetto Territoriale, Parchi e VIA, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357 del 08/09/2009.

Considerata la valutazione d'incidenza positiva del PGT, lo studio d'incidenza si riferisce alle sole modifiche apportate dalla Variante n.1/2016, dando per assodata la sostenibilità ecologica ed ambientale dell'impianto generale delle previsioni del Piano.

L'obiettivo dello studio è di analizzare le possibili ripercussioni ecologico-ambientali, dirette ed indirette, delle previsioni della Variante n.1/2016 sulle componenti faunistiche e floristiche della ZPS. L'analisi è condotta considerando di primaria importanza la funzionalità degli habitat che compongono la ZPS e la protezione delle specie ornitiche che la abitano, elencate nell'allegato 1 della Direttiva.

Lo studio dell'incidenza è redatto dal sottoscritto Dott. Forestale Marco Sangalli, iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Brescia al n°215, con studio in Borno (BS)."

Estratto dallo Studio di Incidenza

Nel caso della Variante n.1/2016 del PGT del Comune di Gianico la Valutazione di Incidenza è svolta nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS mediante acquisizione del parere di ERSAF, quale Ente gestore della ZPS IT2070303 - Val Grigna.

Lo studio di Incidenza è parte integrante degli elaborati della Variante V1/2016 al PGT.



Ortofoto comune di Gianico (confine pallino nero) e ZPS Valgrigna

Rapporto preliminare

Il presente **Rapporto Preliminare** contiene le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli eventuali effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale indotti dalle previsioni di variante.

Il Rapporto Preliminare è presentato in sede di Conferenza di Verifica.

“Spetta alla conferenza di verifica, mediante apposito verbale, esprimersi in merito al rapporto preliminare della proposta di variante di DdP (vedi punto 5.4) contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva”

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 – allegato 1b cap. 4.2

Ai fini della predisposizione della Variante n.1/2016 al PGT di Gianico, il Rapporto Preliminare rende atto di (dove per **“piano o programma”** è da intendersi **“proposta di Variante n.1”**):

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse,
 - in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati,
 - la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,
 - problemi ambientali pertinenti al piano o al programma,
 - la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti,
 - carattere cumulativo degli effetti,
 - natura transfrontaliera degli effetti,
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti),
 - entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate),
 - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,

- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,
- dell'utilizzo intensivo del suolo,
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 – allegato 1b cap. 5.4

Quale strumento di riferimento per la stesura del presente Rapporto Preliminare (o Documento Preliminare) sono le Linee Guida dell'ISPRA *“Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale” _ Manuali e Linee Guida 109/2014.*

Tenendo conto che, secondo quanto stabilito, nell'art.12 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. esso deve comprendere:

- “a) una descrizione del piano o programma;*
- b) le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano o Programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del paragrafo 1.8 delle presenti linee guida”.*

Secondo dette Linee Guida ISPRA il Rapporto Preliminare deve:

- fornire informazioni generali sulla proposta di Variante;
- dare indicazione dell'ambito di influenza territoriale della Variante;
- fornire indicazioni circa gli aspetti ambientali interessati dalla Variante;
- fornire un inquadramento normativo e pianificatorio;
- indicare gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- caratterizzare l'ambito di influenza territoriale;
- individuare i possibili impatti ambientali indotti dalla Variante.

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Gianico

6. Contenuti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Gianico

Il Piano di Governo del Territorio del comune di Gianico è stato approvato con Delibera di Consiglio comunale n.9 del 22.04.2010.

Relativamente al percorso di Valutazione Ambientale, la procedura è stata espletata seguendo le indicazioni contenute nei riferimenti normativi allora vigenti quali la “direttiva madre”, Direttiva Europea 42/2001/CE e gli “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi” del dicembre 2005. Le previsioni/obiettivi del Piano di Governo del Territorio approvato erano indicate all’interno del Rapporto Ambientale e della Relazione del Documento di Piano.

Gli obiettivi esplicitati nel PGT, cap VI della relazione “LE DETERMINAZIONI DI PIANO: PROPOSTE DI PIANIFICAZIONE” vengono riportati nelle seguente tabelle.

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE Obiettivi
<p>RISOLVERE LE PROBLEMATICHE DELLA VIABILITA' ESISTENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ipotizzare il completamento di via Novella almeno fino all'incrocio con via Valeriana (rotonda zona S. Rocco vecchia) e prevedere un ulteriore completamento fino alla ex SP1 - realizzare rotonda Via Valeriana – Via San Rocco Vecchio - realizzare allargamento stradale con nuovo marciapiede su via Novella - valutare l'opportunità di moderare e limitare il traffico in CS - realizzazione di nuova strada tra l'area produttiva ed il fiume Oglio - allargamento stradale via Broli (parte a valle) - realizzazione di marciapiede via Chiesa <p>SFRUTTARE LE POTENZIALITA' PRESENTI SUL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di pista ciclabile lungo la via Valeriana - Valorizzare la strada in selciato che conduce al santuario della Madonnina con realizzazione di nuovi parcheggi - Riqualficazione strada comunale delle processioni con realizzazione di arredo urbano - Individuazione, potenziamento e recupero dei sentieri pubblici - Progetti di riqualficazione viabilità montana (accordo di Programma Area Vasta Valgrigna)

SISTEMA DEI SERVIZI
Obiettivi

INCREMENTARE E RIQUALIFICARE LE AREE DI INTERESSE PUBBLICO

- Realizzare area PIC-NIC in località Plagnoli
- Riqualificazione a verde dell'area Girella all'ingresso del paese
- Sistemare Piazza Alpini
- Realizzare marciapiede Via Chiesa
- Valorizzare i tracciati pedonali di accesso a beni puntuali di valenza culturale e storica, riqualificare strade di accesso al santuario;

RIQUALIFICARE E POTENZIARE IL POLO SPORTIVO

- Riqualificare e riconvertire bocciodromo
- Ampliare palestra Scuole Elementari
- Riqualificare piattaforma polifunzionale

POTENZIARE LA DOTAZIONE DI AREE PER LA SOSTA ED IL PARCHEGGIO

- Realizzare nuovi parcheggi nell'ambito produttivo (via Carobe, via Pasture)
- Nuovi parcheggi per garantire accessibilità al centro storico
- Nuovi parcheggi per garantire accessibilità al Santuario della Madonna Valvedetta-Processione

RIFIUTI

- Migliorare ambito isola ecologica

RETI DEL SOTTOSUOLO: FOGNATURE

- Dotare il nucleo di antica formazione di reti tecnologiche adeguate in fase di rifacimento delle pavimentazioni
- Realizzare nuovo tronco di fognatura in via Tezze (a valle della Località Miele)

RETI DEL SOTTOSUOLO: ACQUEDOTTO

- Porre particolare attenzione alla zona delle vecchie prese della Val Vedetta
- Adeguamento e manutenzione di alcuni tratti della rete con sostituzione delle tubazioni
- Realizzazione serbatoio di riserva idrica per l'inverno in località Larice
- Razionalizzazione del metodo di trattenimento come vasca di accumulo (Campelli)

RETE ELETTRICA

- Completare elettrificazione delle malghe (Campelli – Baite)
- Realizzazione nuova centralina idroelettrica su torrente Re (progetto approvato opera di presa quota 750m s.l.m., posizione Centrale quota 270m s.l.m)
- Incentivazione di utilizzo di energie alternative nelle nuove costruzioni

STRUTTURE CIMITERIALI

- Realizzazione di nuovi loculi

EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE

- Realizzazione di comparto per l'Edilizia Economico Popolare (modello area ex-Alessi)

SISTEMA INSEDIATIVO
Obiettivi

AREE PREGRESSE

- Valutare l'opportunità di intervenire sull'indice e sulla tipologia per evitare l'utilizzo intensivo delle aree (in particolare evitare lo sfruttamento intensivo del suolo agendo sugli indici edificatori, verificare l'effettiva possibilità di attuazione delle lottizzazioni previste dal PRG in funzione della viabilità in essere)

RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANIZZATO

- Prevedere la nuova edificazione in spazi di "risultata" di precedenti costruzioni o comunque adiacenti a conglomerati esistenti per contenere l'espansione dell'abitato verso zone non ancora urbanizzate
- Favorire le ricuciture del tessuto urbanistico
- Disincentivare insediamento medie e grandi strutture di vendita
- Riqualificare e riorganizzare l'area industriale esistente (anche in base ai risultati del piano di caratterizzazione ed all'iter di bonifica) con particolare attenzione alle attività da accogliere (pulite, non moleste) ed alla dotazione a verde e parcheggi in relazione alla previsione dei nuovi insediamenti.

TUTELA AMBIENTALE-PAESISTICA E DEL PATRIMONIO ESISTENTE

- Promuovere l'inserimento ambientale -paesistico delle trasformazioni secondo le indicazioni della carta della sensibilità paesistica del documento di piano
- Incentivare l'utilizzo di energia rinnovabile (individuare gli incentivi da proporre: riduzione oneri, costi di costruzione, fornitura di legname)
- Predisporre Regolamento Edilizio e normativa che entrino nel dettaglio di tipologie, colori, materiali
- Favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente (indagine dettagliata patrimonio del centro storico) ed individuazione degli edifici da tutelare
- Favorire il recupero di tutto il patrimonio edilizio esistente ed in particolare agevolare quello nei nuclei di antica formazione (zone A) mantenendo e promuovendo incentivazioni:
 - recupero pari al 100% dei costi di costruzione
 - esenzione dagli oneri di urbanizzazione
 - attribuzione gratuita (in bosco) del legname per la realizzazione di coperture e balconate

SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE
Obiettivi

AREE DISMESSE

- Piano di Caratterizzazione e iter di bonifica

AMBITI AGRICOLI

- Attenta individuazione di aree a vocazione agricola con possibilità di insediamenti rurali connessi
- Riduzione dell'esposizione a fattori inquinanti (indicazione delle fasce di rispetto degli allevamenti) evitando l'edificazione in tali zone

ESPOSIZIONE A FATTORI INQUINANTI

- Rappresentazione linee elettriche media ed alta tensione ed individuazione delle relative fasce di rispetto
- Interramento linee in centro storico (progressivo interrimento su tutto il territorio comunale)

AREE A RISCHIO

- Individuazione aree a rischio elevato: recepimento PAI e studio geologico
- Realizzazione di opere di regimazione sul torrente Re con l'obiettivo di ridurre rischio esondazioni
- In corso interventi di sistemazione idraulico-forestale lungo tutta l'asta della Val Vedetta

SENSIBILIZZARE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

VALUTARE PRESENZA AMBITI DI ELEVATO VALORE NATURALISTICO

- Individuare e censire le aree ad elevato valore naturalistico
- Conservare l'integrità degli Habitat presenti
- ❖ Predisposizione studio di incidenza (**ZPS** Foresta Demaniale Val Grigna – gestita da ERSAF - IT 2070303) [Delibera di Giunta Regionale 13 dicembre 2006 n.8/3798]
- Recepire Valutazione Incidenza e parere provinciale

TERRITORIO AGRICOLO: DI FONDOVALLE, MONTANO E BOSCHIVO

- Valorizzare la fruizione della montagna individuando e operando per la manutenzione dei sentieri e della viabilità di accesso alle malghe
- Mantenere e migliorare le aree boscate
- Valorizzare la fruizione del laghetto Rondeneto (interventi di bonifica) realizzando sentiero turistico
- Norme specifiche per la realizzazione di accessori in zona E1, E2
- Valutare modalità di recupero delle cascine esistenti

VALORIZZAZIONE DI PARTICOLARI ELEMENTI NEGLI AMBITI AGRICOLI

- Valorizzazione Argine Austriaco lungo il torrente Re: realizzazione di percorso pedonale lungo l'argine e connessione con il nucleo di antica formazione
- Valorizzazione strada "processione" Santuario della Madonnina
- Recupero e riqualificazione della strada militare Todt lungo tutto il territorio comunale

Il PGT prevedeva l'individuazione di ambiti di trasformazione sia a destinazione residenziale sia a destinazione produttiva, nonché ambiti di trasformazione a servizi, destinati ad attrezzature pubbliche, come rappresentato dalla Tavola del Documento di Piano dp6 "Individuazione e Classificazione Ambiti di Trasformazione" di seguito riportata.

Complessivamente il PGT prevedeva 113.442,66 mq di AdT, di cui:

- 12.672,80 mq AdT residenziali soggetti a piano attuativo (in giallo);
- 23.410,16 mq AdT residenziali soggetti a convenzionamento (in arancione);
- 3.580,60 mq AdT residenziali soggetti a edilizia pubblica convenzionata (in verde);
- 71.250,85 mq AdT produttivi soggetti a piano attuativo (in fucsia);
- 2.528,25 mq Adt a servizio (in azzurro).

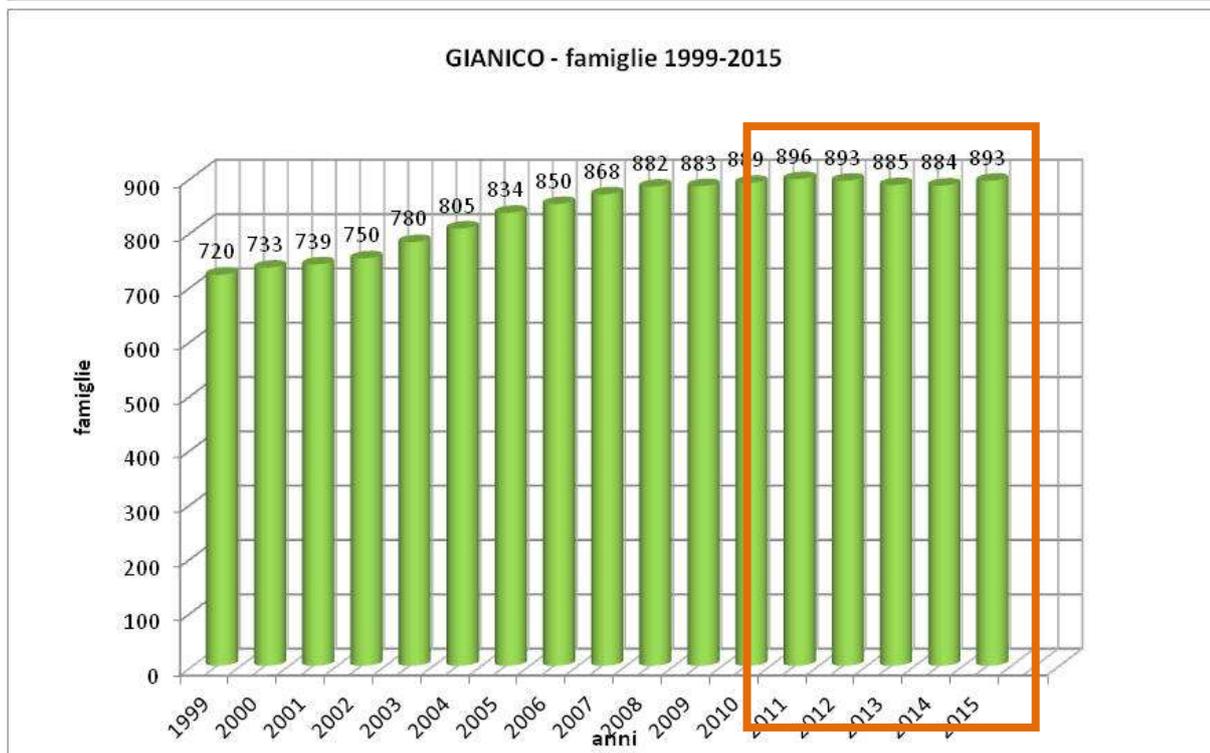
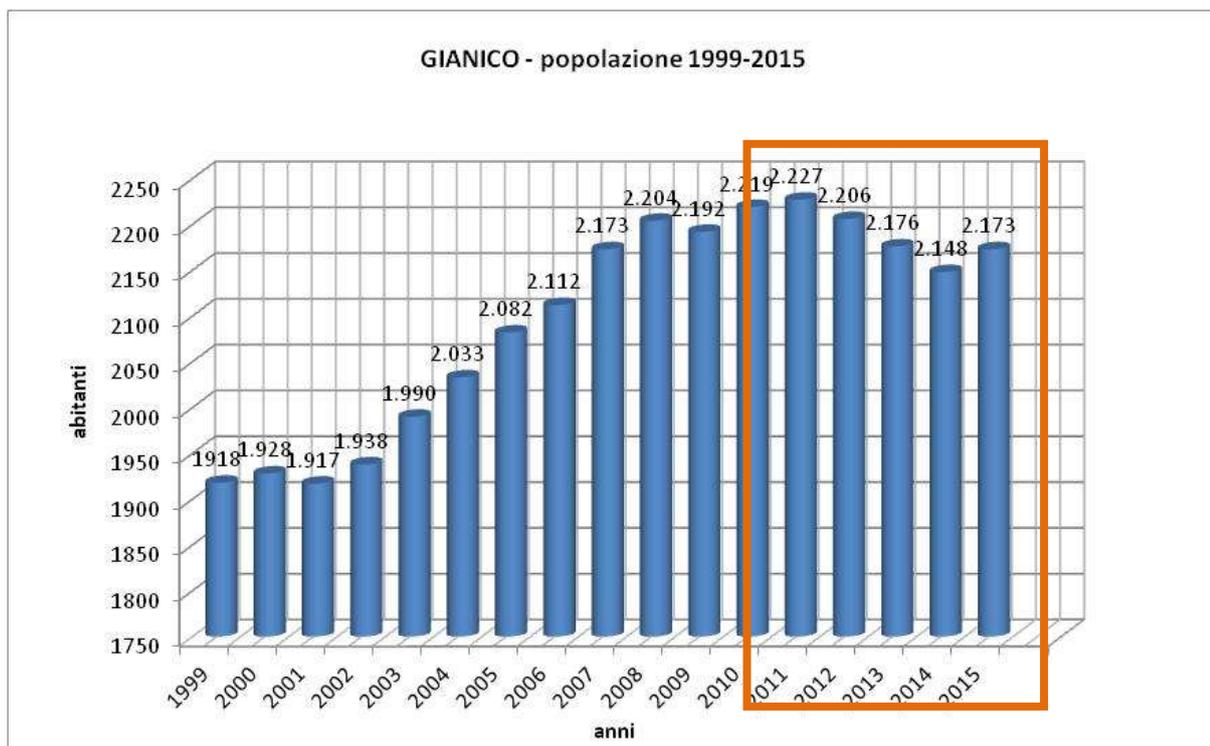
Nel merito alle previsioni di Piano di Governo del Territorio in termini di espansioni pregresse ("in essere") e/o aggiuntive, la tabella seguente (compilata in conformità a quanto stabilito dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia vigente art.141 delle NTA) riporta i termini numerici delle previsioni di piano evidenziano la superficie di suolo urbanizzabile "in essere" e "aggiuntivo", nonché le superfici standard previste.

				RIF.	CALCOLO	DATI
Situazione demografica del decennio di riferimento		Popolazione residente	Inizio decennio			1.918
			Fine decennio			2.204
		Famiglie residenti	Inizio decennio			720
			Fine decennio			882
		Saldo naturale	Decennio			90
		Popolazione residente/famiglia	Inizio decennio			2,66
Fine decennio				2,50		
Consumo di suolo	Suolo urbanizzato	Convenzionale	mq	1		627.837,55
		Parchi urbani sovracomunali e territoriali realizzati	mq	2		0,00
		Complessivo	mq	3	1+2	627.837,55
	Suolo urbanizzabile	In essere (residuo del Prg previgente non interessato da permessi di costruire)	mq	4		90.798,45
		Aggiuntivo (nuovo PGT)	mq	5		30.003,05
		Parchi urbani sovracomunali e territoriali previsti	mq	6		0,00
		Standard in essere (residuo del Prg previgente non realizzato) (in supero al fabbisogno di legge già realizzato)	mq	7		6.329,60
		Standard aggiuntivo esterno agli ambiti di trasformazione soggetti a P.A.(nuovo PGT)	mq	8		2.967,35
	Complessivo	mq	9	4+5+7+8	130.098,45	

Tavola dp 9 consumo di suolo - PGT approvato

Il consumo di suolo a suo tempo definito era composto da circa $\frac{3}{4}$ di suolo non attuato ereditato dal PRG e la rimanente porzione di $\frac{1}{4}$ aggiuntiva di PGT oltre alla quota destinata ad attrezzature di interesse pubblico.

Il dimensionamento del PGT è stato rapporto al decennio di riferimento 1999-2008; si riportano per completezza i dati di popolazione e famiglie del decennio di riferimento unitamente ai dati aggiornati al 2015 (in riquadro anni 2009-2015).



La lettura dei grafici mette in evidenza la diminuzione, tra gli anni 2009 e 2014, della popolazione residente e l'incremento di 25 residenti tra il 2014 ed il 2015.

Anche il numero di famiglie, che pur si mantiene sostanzialmente costante, è aumentato tra il 2014 ed il 2015 di 9 unità.

Analogamente a quanto riportato nel Rapporto Ambientale correlato al PGT, anche in fase di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, vengono richiamati i criteri di sostenibilità ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea" (Commissione Europea, D.G. XI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, Agosto 1998); tali criteri generali dovrebbero rappresentare un supporto ai processi decisionali in termini di definizione degli obiettivi di piano.

Criteri di sostenibilità derivanti dal Manuale UE:

1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili
2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione
3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti
4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi
5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche
6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali
7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
8. Protezione dell'atmosfera
9. Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale
10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile

7. Definizione del Tessuto Urbano Consolidato

Con Delibera di consiglio Comunale n. 25 del 18/09/2015 il Comune di Gianico ha approvato la delimitazione del Tessuto Urbano Consolidato (T.U.C.) ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12/2005 e s.m.i..

Le tavole della Variante n.1/2016 riportano la perimetrazione del T.U.C.

8. Lo stato dell'ambiente del comune di Gianico

Per quanto riguarda l'analisi della situazione in essere relativa alle componenti ambientali che caratterizzano il territorio comunale di Gianico, si richiama quanto indicato nel Rapporto Ambientale del PGT approvato.

L'ambiente è stato argomentato attraverso l'analisi di componenti, quali:

- componente atmosfera e qualità dell'aria;
- componente acque superficiali e sotterranee;
- componente suolo, ambiti di cava, bonifiche;
- componente rischio idrogeologico e sismico;
- componente inquinamento elettromagnetico ed acustico;
- componente aree agricole, boschi, flora, fauna ed ecosistemi;
- componente paesaggio e beni storici;
- componente energia e rifiuti.

atmosfera e qualità dell'aria

Sistema di monitoraggio esistente

Non esistono centraline di rilevamento della qualità dell'aria sul territorio comunale. Dati a disposizione in Valle Camonica sono forniti dai rilevamenti effettuati dalle centraline collocate sul territorio di Breno (concentrazioni di NO₂ e NO_x) e Darfo Boario (concentrazioni di SO₂ e PTS)

Fonti puntuali di emissione

Attività produttive

FERRIERE SCABI – azienda autorizzata ai sensi del D.Lgs. 59/2005 – AIA/IPPC

Fonti lineari di emissione

strada Statale n.42

strada Provinciale n.1

dati da Rapporto Ambientale

Aggiornamento dati

Il D. Lgs. 155/10 ha rivisto i criteri attraverso i quali realizzare la zonizzazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria.

La Regione Lombardia con la D.g.r n. 2605 del 30 novembre 2011 ha recepito quanto previsto e modificato la precedente zonizzazione distinguendo il territorio in:

- AGGLOMERATI URBANI:

Agglomerato di Milano;

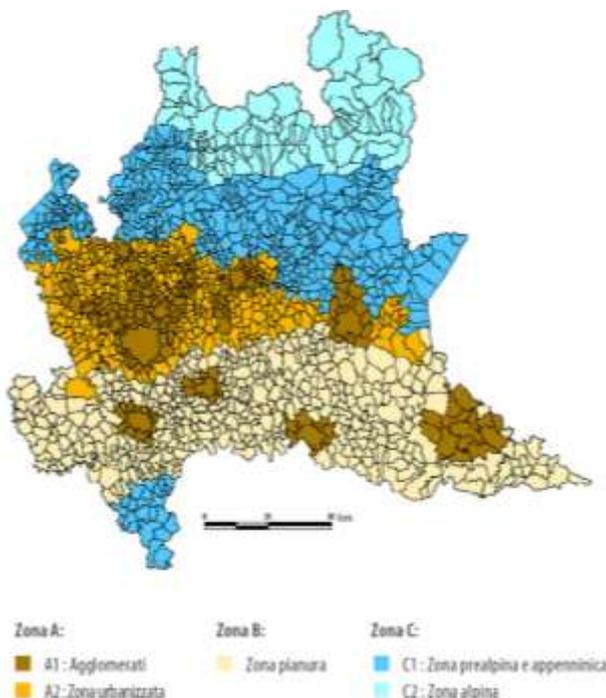
Agglomerato di Bergamo;

Agglomerato di Brescia

- ZONA A: pianura ad elevata urbanizzazione
- ZONA B: zona di pianura
- ZONA C: Prealpi, Appennino e Montagna

- ZONA D: Fondovalle

Il comune di Gianico si trova in zona C1 "zona prealpina e appenninica".



Valutazione della qualità dell'aria riferita all'anno 2010

Limite protezione salute C Agglomerata	Agglomerati urbani (A1)	Zona urbanizzata (A2)	Zona di pianura (B)	Zona prealpina e appenninica (C1)	Zona alpina (C2)
PM ₁₀	Limite giornaliero				
	Limite annuale				
PM _{2.5}	Limite annuale				
NO ₂	Limite orario				
	Limite annuale				
	Soglia informazione				
O ₃	Soglia allarme				
	Obiettivo a lungo termine per protezione salute				
CO	Valore limite				
SO ₂	Limite orario				
	Limite giornaliero				
CH ₄	Valore limite				
SO ₄ F	Valore obiettivo				
PO	Valore limite				
Ac, GGH	Valore obiettivo				

■ minore del valore limite
■ compresa tra valore limite e valore limite + margine di tolleranza
■ maggiore del valore limite + margine di tolleranza (è superiore al valore limite per i focoli)

ARPA LOMBARDIA, Rapporto Stato Ambiente 2010-2011 – aria

acque superficiali e sotterranee

Idrografia Superficiale

Fiume Oglio, Val Vedetta, Torrente Re di Artogne, Torrente Resio in Val d'Inferno, Lago Naturale di Rondeneto

Canale artificiale Italsider

Rete fognaria

Territorio Comunale servito da pubblica fognatura (da completare la zona Miele)

Il comune non è dotato di impianto di depurazione; i reflui urbani sono collettati e convogliati al depuratore consortile di Costa Volpino

Acquedotto

Sorgenti:

- Fontanì
- Rovine 1, 2
- Valtovoli
- Val Vedetta
- Sorgente di Monte
- Sorgente di Valle
- Fontane del Caredol
- Cimoso
- Pian Sibilina

- Cà de Legn

Presenza di due vasche di accumulo dell'acqua; Potabilizzazione attraverso ClO2

Studi attualmente in corso

Dal 2003 studio in corso sulla Val vedetta

Indagine geologica sui fenomeni della Val Vedetta nell'ambito del quale dall'ottobre 2005 : Sistema di monitoraggio (piezometro, inclinometro, precipitazioni)

Settembre 2001

Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS 267)

Zona 1, Zona 2 lungo conoide Torrente Re e Val Vedetta.

Centralina idroelettrica Torrente Re

Provvedimento di autorizzazione e disciplinare di concessione per derivare acqua pubblica dal torrente Re di Gianico pozzo ad uso idroelettrico.

Acque sotterranee

Per quanto la prima falda sia vulnerabile in riferimento all'orizzonte acquifero, non sono note situazioni specifiche che premano per attività di salvaguardia speciali.

Dati di qualità delle acque di falda ottenuti dalle indagini e dai prelievi effettuati in sede di Piano di Caratterizzazione dei suoli dell'area di fondovalle.

Fosso Ramello

Fosso sul fondovalle interessato dalla problematica degli scarichi della zona industriale

dati da Rapporto Ambientale

Componente suolo, ambiti di cava, bonifiche

sito oggetto di indagine delle acque sotterranee e dei suoli

Sito ex Acciaierie e Ferriere del Sebino

dati da Rapporto Ambientale

Si auspica un aggiornamento dei dati riferiti a detta componente, contestualmente all'attuazione degli ambiti interessati da detta area.

Componente suolo, rischio idrogeologico e sismico

Piano Assetto Idrogeologico

"Delimitazione delle aree di dissesto idrogeologico e fasce di esondazione di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)"

Area a bassa soggiacenza della falda (area di vulnerabilità della falda)

Zona di fondovalle (area artigianale produttiva), ai lati della strada provinciale SP n.1; livello della piezometrica della falda idrica, alimentata dal fiume Oglio e dal versante, è posto a bassa profondità (4-7m); nella fascia tra via Valeriana e SP 1, zona con falda sospesa subaffiorante (1-2 m).

Area alluvionale

Sinistra idrografica del fiume Oglio

Opere di difesa e di regimazione idraulica

Argine in rilevato lungo la Val Vedetta ed il Torrente Re
Canaletta e galleria drenante a valle di Pra del Bosco (inefficienti)
Argine il calcestruzzo lungo il Torrente Re
Briglie lungo il Torrente Re e lungo Val Vedetta

Non è stato predisposto lo studio del Reticolo Idrico Minore

Studio Geologico contestuale al PGT

dati da Rapporto Ambientale

Aggiornamento dati

Contestualmente alla predisposizione della Variante n.1/2016 è stato affidato l'incarico per l'aggiornamento dello Studio geologico ed in particolare della componente sismica.

Componente suolo, rischio idrogeologico e sismico

Elettrodotti

Il territorio Comunale è attraversato da quattro linee elettriche aeree a 132.000 Volt; nello specifico:

- Singola Terna nr. 605 "St P.Camuno – cp Darfo; fascia di rispetto 16 metri;
- Singola Terna nr. 602 "St P.Camuno – cs Tassara – cl Scabi Gianico; fascia di rispetto 20 metri;
- Singola Terna nr. 730 "St P.Camuno – cl Darfo; fascia di rispetto 14 metri;
- Singola Terna nr. 025 "St Gorlago – cp Civate; fascia di rispetto 13 metri.

Piano di Classificazione Acustica ottobre 2005

Impianti di telefonia

Non sono presenti antenne e ripetitori

dati da Rapporto Ambientale

Aggiornamento dati

Nessun aggiornamento al Piano di classificazione acustica.

Nessun aggiornamento alla definizione delle fasce di rispetto delle linee elettriche.

Componente aree agricole, boschi, flora, fauna ed ecosistemi

Aree agricole – sistema vegetazionale

Si veda Carte condivise del Paesaggio all'interno del Documento di Piano

Allevamenti

Sono disponibili i dati relativi alla presenza degli allevamenti e della loro localizzazione (dati 2007)

Boschi

Piano di Assestamento della Proprietà Silvo Pastorale
(periodo di validità 2005-2019)

Aree protette

ZPS Val Grigna

Studio di Incidenza per ZPS Valgrigna

dati da Rapporto Ambientale

Aggiornamento dati

Nessun aggiornamento alle indagini dello studio agronomico del PGT

Componente paesaggio e beni storici

Paesaggio

Le Carte condivise del Paesaggio rappresentano gli aspetti del paesaggio relativamente agli aspetti morfologico e di uso dei suoli, dal punto di vista storico/simbolico, dal punto di vista vedutistico; in particolare il documento di piano è costituito dalle seguenti carte condivise del paesaggio:

- inquadramento paesistico-territoriale;
- componenti del paesaggio fisico, naturale, agrario e dell'antropizzazione culturale;
- capacità d'uso del suolo;
- componenti paesaggio storico culturale
- componenti paesaggio urbano
- valore agroforestale e paesistico-ambientale dei suoli
- rilevanza percettiva
- visibilità
- carta della sensibilità paesistica dei luoghi.

Centro Storici

Edifici/manufatti di pregio architettonico, storico ed artistico

L'Allegato II del P.T.C.P. (Repertorio dei Beni Storico Artistico Culturali della Provincia di Brescia) indica, tra gli edifici da tutelare:

- Canonica, via Roma
- Chiesa S.Rocco
- Santuario Madonna del Monte
- Fontana del Torchio
- Palazzo Mazzaldi (Municipio)
- Santella
- Ex scuole elementari
- Chiesa parr.le settecentesca ecclesiastica
- Chiesa parrocchiale S.Michele
- Chiesa S.Cuore

Il rilievo del centro storico ha permesso di individuare all'interno dello stesso gli edifici meritevoli di tutela e conservazione

dati da Rapporto Ambientale

Aggiornamento dati

Nessun aggiornamento alle analisi conoscitive e valutative dello studio paesistico. Si confermano i contenuti delle carte condivise del paesaggio, parte integrante del Documento di Piano del PGT.

Componente energia e rifiuti

Rifiuti

Raccolta e smaltimento rifiuti gestito dalla Vallecamonica Servizi s.p.a.

Isola ecologica

Isola ecologica attualmente in esercizio (rinnovo per altri 10 anni)

Attivi impianti di trattamento rifiuti

Carbofer Tecnologie SPA

Pagina S.r.l. (Demolizioni); autorizzazione al trattamento dei rifiuti pericolosi

Energia rinnovabile

Impianti fotovoltaici copertura scuole che soddisfano il fabbisogno elettrico delle scuole stesse

dati da Rapporto Ambientale

9. Criticità e pressioni ambientali in essere

Le criticità e le pressioni in essere sono in linea generale quelle indicate nel Piano di governo del Territorio che vengono di seguito richiamate.

Per ciascuna delle criticità e delle pressioni ambientali in essere è segnalata l'entità del livello di attenzione come di seguito riportato:

livello di attenzione basso	•
livello di attenzione medio	••
livello di attenzione alto	•••

Attività industriali e artigianali presenti sul territorio

<u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u>	••
------------------------------	----

Le pressioni ambientali connesse al sistema delle attività artigianali e produttive sono legate alla presenza delle attività di fondovalle.

Impianti di trattamento rifiuti: Carbofer Tecnologie s.p.a., Pagina srl autodemolizioni.
Presenza di numerose attività commerciali a monte della Strada Provinciale n.1.

Inquinamento elettromagnetico

<u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u>	•••
------------------------------	-----

Il territorio comunale è interessato dal tracciato di alcuni elettrodotti come riportato nella parte prima della presente relazione e dalle specifiche tavole grafiche.

L'ente gestore ha provveduto a fornire le fasce di rispetto di ciascuna linea elettrica aerea.

Caratterizzazione dei suoli

<u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u>	•••
------------------------------	-----

Il territorio comunale di Gianico è interessato da un ambito di fondovalle individuato dal PTCP quale aree industriale dismessa.

Rischio idrogeologico

<u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u>	●●●
-------------------------------------	-----

Sul territorio comunale insistono due aree a rischio idrogeologico molto elevato in corrispondenza del torrente Re e della Val Vedetta. Le aree lambiscono il territorio edificato.

Allevamenti

<u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u>	●●
-------------------------------------	----

Il piano individua gli allevamenti presenti in area agricola, il piano delle regole ne norma le relative fasce di rispetto.

Infrastrutture

<u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u>	●●
-------------------------------------	----

Gianico, dal punto di vista geografico e amministrativo, si trova nella bassa Valle Camonica.

Il fondovalle del territorio comunale è interessato da infrastrutture che supportano traffico veicolare sostenuto.

Si tratta della Strada Statale n. 42 del tonale e della Mendola, principale viabilità di collegamento tra il capoluogo di Provincia e la valle, unitamente alla Strada 510 sebina orientale che nasce da Marone, e della strada Provinciale n.1 di collegamento tra Pisogne e Darfo Boario Terme.

All'importanza territoriale ed economica della rete statale e provinciale, si unisce l'incidenza dei relativi flussi di traffico, non di piccola entità, sulla qualità dell'ambiente urbano in generale (rumore, qualità dell'aria, pericolosità per i pedoni di alcuni tratti di strada).

Reflui urbani

<u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u>	•
-------------------------------------	---

La rete fognaria raggiunge e copre l'intero territorio comunale (fatta eccezione per pochissime abitazioni in località Miele verso il comune di Darfo Boario) e risulta collegata al collettore consortile che convoglia i reflui al depuratore di Costa Volpino.

Rifiuti

<u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u>	•
-------------------------------------	---

Sono presenti in territorio comunale due impianti di trattamento e smaltimento rifiuti. È in esercizio un centro di raccolta (isola ecologica).

La Variante n.1/2016 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Gianico

Le modifiche di seguito proposte che definiscono la “Variante n.1/2016” riguardano il Documento di Piano, il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole.

10. I contenuti e gli obiettivi specifici della Variante n.1/2016 del PGT del comune di Gianico

Le modifiche di seguito proposte che definiscono la “Variante n.1/2016” riguardano gli aspetti elencati nella seguente tabella:

	TIPOLOGIA VARIANTE	ambito di interesse
Variante 1	<u>DOCUMENTO DI PIANO- AMBITI DI TRASFORMAZIONE</u>	
1.1	Recepimento attuazione Adt residenziale	PAR 1
1.2	Modifica perimetro AdT residenziale	PAR 2
1.3	Traslazione AdT residenziale	ARC 12
1.4	Eliminazione AdT residenziale	ARC 11
1.5	Trasformazione AdT residenziale in zona di completamento	ARC 1
1.6	Variazione perimetro AdT produttivi	PAP 1-2
1.7	Trasformazione modalità attuative AdT residenziale	PAR 3
Variante 2	<u>DOCUMENTO DI PIANO – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u>	
2.1	Modifica definizione parametri Df-Ds	Art.11
Variante 3	<u>PIANO DEI SERVIZI – AREE PER SERVIZI ED INFRASTRUTTURE</u>	
3.1	Eliminazione di previsioni viabilistiche	strade
3.2	Nuova previsione viabilistica	strade
3.3	Variazione previsione viabilistica di PGT	strade
Variante 4	<u>PIANO DEI SERVIZI – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u>	
4.1	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	Art.13
Variante 5	<u>PIANO DELLE REGOLE-AMBITI CONSOLIDATI</u>	
5.1	Modifica del perimetro del Nucleo di Antica Formazione	Centro Storico
5.2	Riconoscimento ambiti a destinazione commerciale	Azzonamento

5.3	Recepimento perimetro tessuto Urbano Consolidato approvato	Azzonamento
Variante 6	<u>PIANO DELLE REGOLE-NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u>	
6.1	Centro Storico	Art.13
6.2	VD -Ambiti residenziali a Volumetria Definita	Art.16
6.3	Ambiti produttivi e commerciali	Art.17
6.4	D3 – Ambiti commerciali esistenti e di completamento	Art.19bis
6.5	Norme generali per la tutela paesistico ambientale delle aree agricole	Art.21
6.6	Interventi nelle zone agricole	Art.22
6.7	E1 – Zone agricole di fondovalle	Art.24
6.8	E1/1 - Zone agricole di valore paesaggistico	Art.24bis

Si fa fin da subito presente che, la Variante V1, non interviene in maniera sostanziale a carico delle strategie messe in gioco dal PGT, come esplicitato nella sezione del Rapporto Preliminare dedicata alla singole modifiche introdotte.

11. Analisi di sostenibilità degli obiettivi di Variante

La Variante n.1/2016 si configura quale modifica puntuale di alcune previsioni di Piano; non assume carattere strategico in termini di scelte effettuate bensì risoluzione di esigenze specifiche.

La valutazione ambientale deve mettere in luce la rispondenza degli obiettivi di piano ai criteri di sostenibilità.

Resta intesa la necessità di interpretare in maniera “flessibile” le direttive indicate dall’Unione Europea al fine di contestualizzare gli stessi criteri alla realtà territoriale del comune di Gianico.

Si è pertanto ritenuto di esplicitare tali interazioni e schematizzare le rispondenze tra criteri di sostenibilità e obiettivi di Variante al Piano di Governo del Territorio attraverso la creazione della matrice di seguito riportata.

La matrice, di tipo qualitativo, vuole esplicitare la coerenza interna degli obiettivi di Variante con quanto richiamato dai criteri di sostenibilità riportati nel Manuale UE 1998.

Varianti cartografiche

<p style="text-align: center;">Criteri di sostenibilità Manuale UE</p> <p style="text-align: center;">Contenuti / Obiettivi specifici di Variante</p>	1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche	6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	8. Protezione dell'atmosfera	9. Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale	10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile
Accogliere alcune richieste dei cittadini finalizzate ad apportare modifiche minori alle previsioni urbanistiche;	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
aggiornamenti cartografici di trasformazioni già avvenute sia per quanto riguarda la viabilità che l'attuazione di ambiti;	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

ridefinizione degli obiettivi afferenti il sistema della viabilità e delle infrastrutture viarie eliminando alcune previsioni di allargamenti stradali;	/	/	/	/	/	/	+	/	/	/
riperimetrazione di alcuni ambiti di trasformazione in riduzione della superficie territoriale ed in modifica delle modalità attuative;	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
recepimento del perimetro del Tessuto Urbano consolidato sugli elaborati di Variante	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
aggiornamento di alcuni articoli delle NTA del PGT	vedasi tabelle di valutazione									

LEGENDA

- Interazione positiva o potenzialmente positiva +
- Interazione negativa o potenzialmente negativa -
- Interazione nulla /

Le interazioni tra obiettivi e criteri di sostenibilità sono riconducibili effetti positivi/nulli dal punto di vista ambientale anche in relazione alla esigua entità delle modifiche introdotte.

12. Schemi di verifica degli effetti indotti dalle singole Varianti

Le modifiche apportate con la variante vengono esaminate ed argomentate secondo criteri stabiliti dalla normativa regionale e nazionale vigente in recepimento a quanto indicato nell'allegato II alla Direttiva Europea e nella Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b.

In sede di Verifica di Assoggettabilità alla VAS e di predisposizione del presente Rapporto Preliminare, devono essere fornite informazioni e dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale eventualmente indotti dalle modificazioni introdotte con la Variante.

La valutazione delle proposte (si vedano "SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE VARIANTI") sono state esplicitate attraverso schede valutative contestualizzate alla tipologia di variante. Le modifiche a carico del documento di piano sono state relazionate alle disposizioni del PTCP con particolare riferimento alla componente "sensibilità e pressioni ambientali" ed alla componente "rete ecologica", unitamente alla contestualizzazione della modifica nel territorio comunale.

La valutazione delle modifiche introdotte a carico delle Norme Tecniche di Attuazione sono effettuate attraverso le chiavi di lettura introdotte dalla normativa regionale di riferimento (si vedano le tabelle nel Capitolo SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE VARIANTI).

Indicazioni per il monitoraggio

L'attuazione del Piano di Governo del Territorio, così come approvato nel 2010 prevedeva il controllo di alcune tematiche. In sede di variante n.1/2016 al PGT si intendono confermare gli aspetti individuati nel PGT.

Per quanto riguarda gli aspetti monitorati, l'attuazione del Piano di Governo del Territorio prevede il controllo di alcune tematiche:

- aree edificabili – sviluppo urbano
- servizi
- servizi del sottosuolo
- copertura boschiva
- rifiuti
- energia
- elettrodotti
- allevamenti
- inquinamento acustico e luminoso
- consumo risorsa idrica / matrice acque
- qualità dell'aria
- trasporti

Rapporto Ambientale – capitolo 7.3 “Programma e attività di monitoraggio”

Sarà pertanto compito dell'Amministrazione Comunale implementare il sistema di monitoraggio compatibilmente con i dati a disposizione, nello spirito di non duplicazione delle informazioni ma di efficace organizzazione delle informazioni/dati a disposizione.

Ing. marcella salvetti

Esine, giugno 2016

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE VARIANTI

LEGENDE DI RIFERIMENTO PER LA LETTURA DELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE

CRITICITA' SENSIBILITA'

	confine comunale
	strada statale n.42 (del Tonale e della Mendola)
	strada provinciale n.1 (Pisogne - Darfo B.T.)
	linea ferroviaria
	rete fognaria
	confluenza della rete fognaria nel collettore consortile, punti di sfioro e punti di allaccio alla rete fognaria di Artogne
	scarico acque bianche
	tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione residenziale
	ambiti di trasformazione del PGT vigente: PA.r. ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo PE.C. ambito di trasform. residenziale soggetto a edilizia pubblica convenzionata A.c.c. ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento S. ambito di trasformazione a servizio PA.p. ambito di trasformazione produttivo soggetto a piano attuativo
	ambiti di trasformazione modificati da VARIANTE n. 1

	tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione artigianale/produttiva
	tessuto urbano consolidato a destinazione industriale
	centralina idroelettrica di progetto
	elettrodotta nr. 025 e fascia di rispetto di 13 m
	elettrodotta nr. 730 e fascia di rispetto di 14 m
	elettrodotta nr. 605 e fascia di rispetto di 16 m
	elettrodotta nr. 602 e fascia di rispetto di 20 m
	allevamenti e relative fasce di rispetto
	isola ecologica attualmente in esercizio (Piano dei Rifiuti Provinciale)
	impianto di trattamento e smaltimento rifiuti (Piano Rifiuti Provinciale)
	Ferriere Scabi - azienda soggetta ad A.I.A.

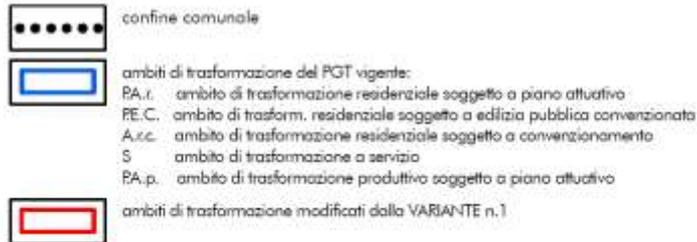
VINCOLI

	vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923)
	vincolo fluviale (art.142 lettera c) D.Lgs.22/01/2004 n. 42; L. 8 agosto 1985, n. 431)
	territori contermini ai laghi (art.142 lettera b) D.Lgs.22/01/2004 n. 42 e s.m.i.)
	aree alpine (1600 m s.l.m.) (art.142 lettera d) D.Lgs.22/01/2004 n. 42 e s.m.i.)
	P.T.R.R. art.17 "ambiti di elevata naturalità" (1000 m s.l.m.)
	Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia A
	Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia B
	Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia C
	Aree a rischio idrogeologico molto elevato - zona 1 (L.267/98)
	Aree a rischio idrogeologico molto elevato - zona 2 (L.267/98)
	fascia di rispetto cimiteriale
	area di rispetto delle sorgenti captate a scopo idropotabile

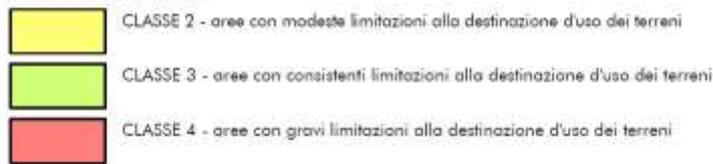
SENSIBILITA'

	nucleo di antica formazione
	perimetrazione del centro storico
	beni storici (Chiesa della Madonna)
	corridoi fluviali - elementi di rete ecologica
	Zone a Protezione Speciale (Val Grigna - IT2070303)
	ambiti agricoli di fondovalle
	area agricola di valore paesaggistico
	rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato
	ambiti di elevato valore percettivo (all.I N.t.a. P.T.C.P.-componente VI.1)
	territori coperti da boschi (art.142 lettera g) D.Lgs.22/01/2004)
	strada di valenza paesistica (antica strada valeriana)
	serbatoi

COERENZA INTERNA – STUDI DI SETTORE



FATTIBILITA' GEOLOGICA del territorio urbanizzato (Studio Geologico)



SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI (Carte condivise del paesaggio - D.d.P.)



DESTINAZIONE ACUSTICA (Piano di zonizzazione acustica)



Di seguito la tabella riassuntiva delle modifiche proposte a carico degli atti di PGT.

	TIPOLOGIA VARIANTE	ambito di interesse
Variante 1	<u>DOCUMENTO DI PIANO- AMBITI DI TRASFORMAZIONE</u>	
1.1	Recepimento attuazione Adt residenziale	PAR 1
1.2	Modifica perimetro AdT residenziale	PAR 2
1.3	Traslazione AdT residenziale	ARC 12
1.4	Eliminazione AdT residenziale	ARC 11
1.5	Trasformazione AdT residenziale in zona di completamento	ARC 1
1.6	Variazione perimetro AdT produttivi	PAP 1-2
1.7	Trasformazione modalità attuative AdT residenziale	PAR 3
Variante 2	<u>DOCUMENTO DI PIANO – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u>	
2.1	Modifica definizione parametri Df-Ds	Art.11
Variante 3	<u>PIANO DEI SERVIZI – AREE PER SERVIZI ED INFRASTRUTTURE</u>	
3.1	Eliminazione di previsioni viabilistiche	strade
3.2	Nuova previsione viabilistica	strade
3.3	Variazione previsione viabilistica di PGT	strade
Variante 4	<u>PIANO DEI SERVIZI – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u>	
4.1	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	Art.13
Variante 5	<u>PIANO DELLE REGOLE-AMBITI CONSOLIDATI</u>	
5.1	Modifica del perimetro del Nucleo di Antica Formazione	Centro Storico
5.2	Riconoscimento ambiti a destinazione commerciale	Azzonamento
5.3	Recepimento perimetro tessuto Urbano Consolidato approvato	Azzonamento
Variante 6	<u>PIANO DELLE REGOLE-NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u>	
6.1	Centro Storico	Art.13
6.2	VD -Ambiti residenziali a Volumetria Definita	Art.16
6.3	Ambiti produttivi e commerciali	Art.17
6.4	D3 – Ambiti commerciali esistenti e di completamento	Art.19bis
6.5	Norme generali per la tutela paesistico ambientale delle aree agricole	Art.21
6.6	Interventi nelle zone agricole	Art.22
6.7	E1 – Zone agricole di fondovalle	Art.24
6.8	E1/1 - Zone agricole di valore paesaggistico	Art.24bis

Si richiama il **principio di non duplicazione delle valutazioni** per il quale **“non sono sottoposti a Valutazione ambientale - VAS né a verifica di assoggettabilità, i piani attuativi di piani e programmi già oggetto di valutazione; nei casi in cui lo strumento attuativo comporti variante al piano sovraordinato, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti della variante che non sono stati oggetto di valutazione nel piano sovraordinato. - DGR 9/761 del 10 novembre 2010 e s.m.i.- allegato 1b – cap.2.1/2.2**

In riferimento al principio sopra richiamato si evidenziano di seguito le proposte di modifica che non necessitano di ulteriore valutazione.

	TIPOLOGIA VARIANTE	ambito di interesse	AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI NON DUPLICAZIONE
Variante 1	<u>DOCUMENTO DI PIANO- AMBITI DI TRASFORMAZIONE</u>		
1.1	Recepimento attuazione Adt residenziale	PAR 1	NON NECESSITA DI ULTERIORE VALUTAZIONE PER PRINCIPIO DI NON DUPLICAZIONE DELLE VALUTAZIONI VALGONO LE PRESCRIZIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE DEL PGT
1.2	Modifica perimetro AdT residenziale contestualmente alla riduzione dell'AdT	PAR 2	NON NECESSITA DI ULTERIORE VALUTAZIONE PER PRINCIPIO DI NON DUPLICAZIONE DELLE VALUTAZIONI VALGONO LE PRESCRIZIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE DEL PGT
1.3	Traslazione AdT residenziale	ARC 12	OGGETTO DI VALUTAZIONE
1.4	Eliminazione AdT residenziale	ARC 11	OGGETTO DI VALUTAZIONE
1.5	Trasformazione AdT residenziale in zona di completamento	ARC 1	NON NECESSITA DI ULTERIORE VALUTAZIONE PER PRINCIPIO DI NON DUPLICAZIONE DELLE VALUTAZIONI VALGONO LE PRESCRIZIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE DEL PGT
1.6	Variazione perimetro AdT produttivi	PAP 1-2	OGGETTO DI VALUTAZIONE
1.7	Trasformazione modalità attuative AdT residenziale	PAR 3	NON NECESSITA DI ULTERIORE VALUTAZIONE PER PRINCIPIO DI NON DUPLICAZIONE DELLE VALUTAZIONI VALGONO LE PRESCRIZIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE DEL PGT
Variante 2	<u>DOCUMENTO DI PIANO – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u>		
2.1	Modifica definizione parametri Df-Ds	Art.11	OGGETTO DI VALUTAZIONE
Variante 3	<u>PIANO DEI SERVIZI – AREE PER SERVIZI ED INFRASTRUTTURE</u>		
3.1	Eliminazione di previsioni viabilistiche	strade	OGGETTO DI VALUTAZIONE
3.2	Nuova previsione viabilistica	strade	OGGETTO DI VALUTAZIONE
3.3	Variazione previsione viabilistica di PGT	strade	OGGETTO DI VALUTAZIONE
Variante 4	<u>PIANO DEI SERVIZI – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u>		
4.1	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	Art.13	OGGETTO DI VALUTAZIONE
Variante 5	<u>PIANO DELLE REGOLE-AMBITI CONSOLIDATI</u>		

5.1	Modifica del perimetro del Nucleo di Antica Formazione	Centro Storico	NON NECESSITA DI ULTERIORE VALUTAZIONE PER PRINCIPIO DI NON DUPLICAZIONE DELLE VALUTAZIONI VEDASI MODIFICA 1.7
5.2	Riconoscimento ambiti a destinazione commerciale	Azzonamento	OGGETTO DI VALUTAZIONE
5.3	Recepimento perimetro tessuto Urbano Consolidato approvato	Azzonamento	OGGETTO DI VALUTAZIONE
Variante 6	<u>PIANO DELLE REGOLE-NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u>		
6.1	Centro Storico	Art.13	OGGETTO DI VALUTAZIONE
6.2	VD -Ambiti residenziali a Volumetria Definita	Art.16	OGGETTO DI VALUTAZIONE
6.3	Ambiti produttivi e commerciali	Art.17	OGGETTO DI VALUTAZIONE
6.4	D3 – Ambiti commerciali esistenti e di completamento	Art.19bis	OGGETTO DI VALUTAZIONE
6.5	Norme generali per la tutela paesistico ambientale delle aree agricole	Art.21	OGGETTO DI VALUTAZIONE
6.6	Interventi nelle zone agricole	Art.22	OGGETTO DI VALUTAZIONE
6.7	E1 – Zone agricole di fondovalle	Art.24	OGGETTO DI VALUTAZIONE
6.8	E1/1 - Zone agricole di valore paesaggistico	Art.24bis	OGGETTO DI VALUTAZIONE

MODIFICA AGLI ELABORATI DI PIANO

Le modifiche sopra richiamate comportano la variazione dei seguenti elaborati:

[a,b,c,d,](#) elaborati introdotti dalla variante

[a,b,c,d,](#) elaborati modificati dalla variante

[relazione illustrativa di Variante](#)

[tavola individuazione ambiti di variante](#)

DP DOCUMENTO DI PIANO allegati

dp a RELAZIONE

dp b NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

dp c SCHEDE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

dp d IMPATTI DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE SUL SISTEMA AGRICOLO

elaborati grafici

dp 1 a corografia 1:25.000

dp 1 b previsioni dei comuni contermini 1:10.000

dp 2 mappatura richieste cittadini 1 : 2.000

dp 3a carta condivisa del paesaggio: inquadramento paesistico-territoriale
P.T.C.P. Tavola Paesistica-Tavola di struttura 1:25.000 -
1:50.000

dp 3b carta condivisa del paesaggio: inquadramento paesistico-territoriale
P.T.C.P. Tavola Viabilità – Rete Ecologica – S.U.S. 1:25.000

dp 3c carta condivisa del paesaggio: componenti del paesaggio fisico, naturale,
agrario e dell'antropizzazione culturale 1: 5.000

dp 3d	carta condivisa del paesaggio: capacità d'uso del suolo	1: 5.000
dp 3e	carta condivisa del paesaggio: componenti del paesaggio storico culturale 1:..5.000	
dp 3f	carta condivisa del paesaggio: componenti del paesaggio urbano	1: 5.000
dp 3g	carta condivisa del paesaggio: valore agro-forestale e paesistico – ambientale dei suoli.....	1: 5.000
dp 3h	carta condivisa del paesaggio: rilevanza percettiva, visualità	1: 5.000
dp 3i	carta delle sensibilità paesaggistiche dei luoghi	1: 10.000
dp 4 a	sistema delle infrastrutture	1: 5.000
dp 4 b	sistema del trasporto pubblico	1: 2.000
dp 5	vincoli amministrativi e ambientali	1: 10.000
dp 6	individuazione e classificazione ambiti di trasformazione	1: 2.000
dp 7	dimensionamento del piano: superfici e dimensionamento ambiti	1: 2.000
dp 8	dimensionamento del piano: ambiti consolidati pregressi e aggiuntivi	1: 2.000
dp 9	dimensionamento del piano: consumo del suolo	1: 2.000
dp 10	tavola delle previsioni di piano	1:10.000
dp 11	tavola consumo di suolo nuovo PTCP	1: 2.000

PS PIANO DEI SERVIZI

allegati

ps a	RELAZIONE
ps b	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
ps c	SCHEDE DI RILIEVO DEI SERVIZI ESISTENTI

elaborati grafici

ps 1	servizi esistenti e di progetto, corridoi ecologici e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato	1: 2.000
ps 2a	reti tecnologiche: fognatura 1.000/1:10.000	1:
ps 2b	reti tecnologiche: fognatura.....	1: 1.000
ps 3	reti tecnologiche: acquedotto	1: 2.000

PR PIANO DELLE REGOLE

allegati

pr a	RELAZIONE
pr b	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
pr c	SCHEDE DEGLI EDIFICI DEI NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE - COMPARTO P edificio 4

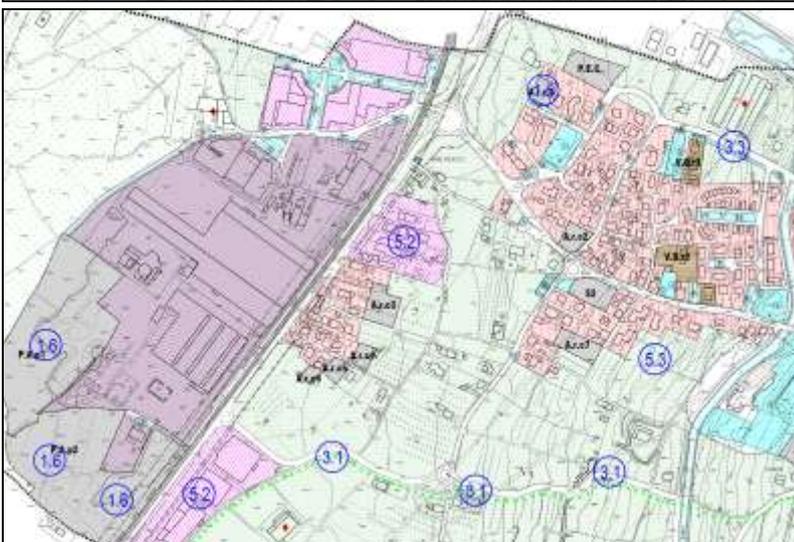
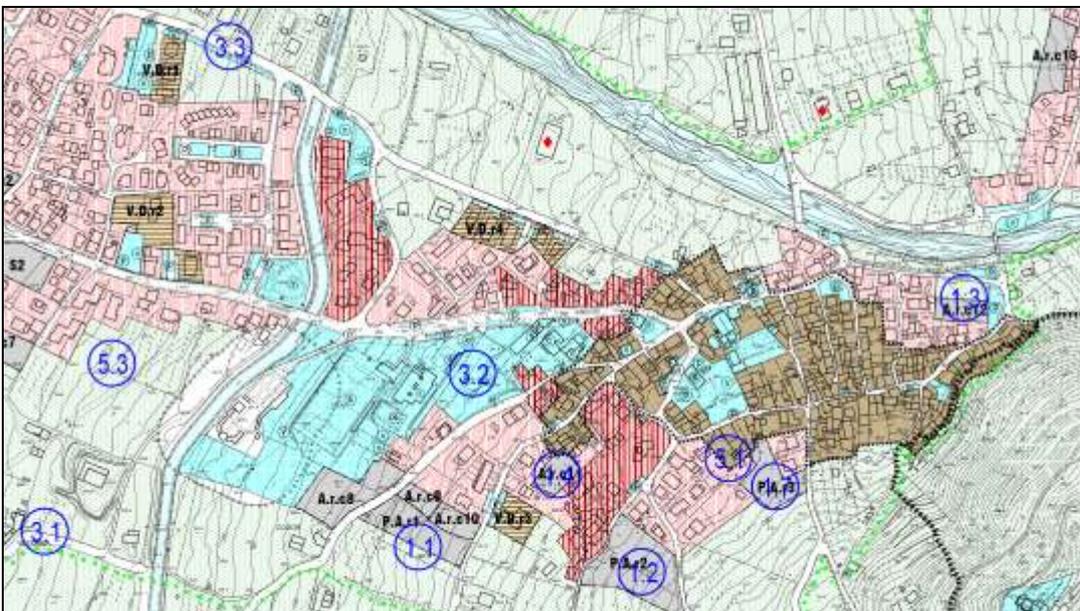
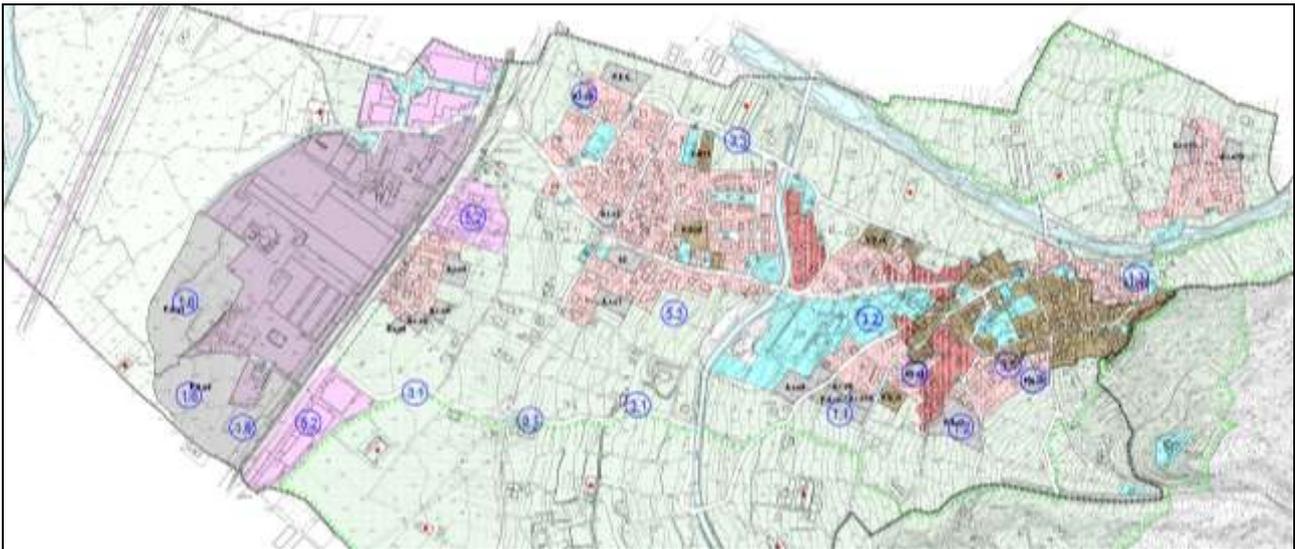
elaborati grafici

pr 1	azzonamento del territorio montano	1:10.000
pr 2	azzonamento di territorio urbanizzato	1: 2.000
pr 3a	nucleo di antica formazione e beni da vincolare: individuazione dei comparti e classificazione degli edifici	1: 500
pr 3b	nucleo di antica formazione e beni da vincolare: elementi architettonici ed utilizzo degli spazi liberi	1: 500

VAS VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS *Rapporto Preliminare*

VIC VALUTAZIONE DI INCIDENZA *Studio di Incidenza*

Mappatura delle varianti



MODIFICHE AL DOCUMENTO DI PIANO

Variante 1.3 TRASLAZIONE ADT RESIDENZIALE Arc 12

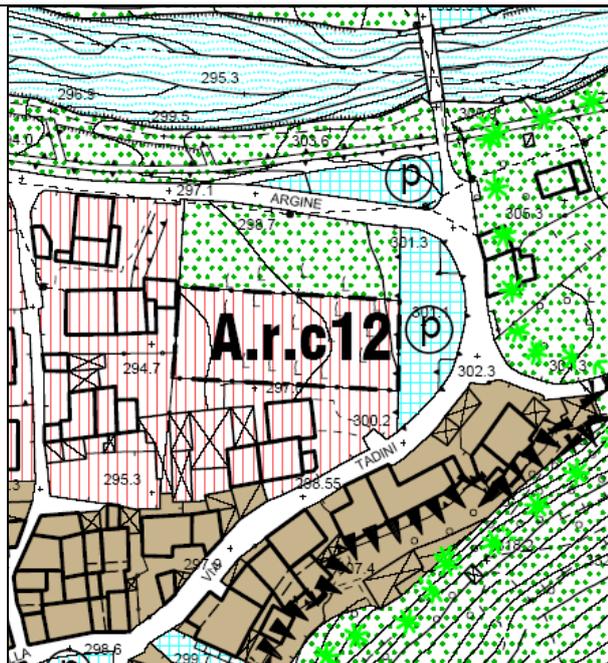
tabella a. INQUADRAMENTO AREA OGGETTO DI VARIANTE

Si propone la traslazione dell'ambito di trasformazione in adiacenza a via Argine ed il mantenimento di una fascia a cuscinetto tra l'Ambito di Trasformazione e il territorio residenziale già edificato. Con questa proposta di variante l'Amministrazione Comunale intende consentire una più agevole accessibilità all'ambito dalla strada comunale via Argine.

PGT : ORTOFOTO



Estratto tavola pr2 "azzonamento territorio urbanizzato" - VIGENTE



VARIANTE PGT : ORTOFOTO



Estratto tavola pr2 "azzonamento territorio urbanizzato" - VARIANTE

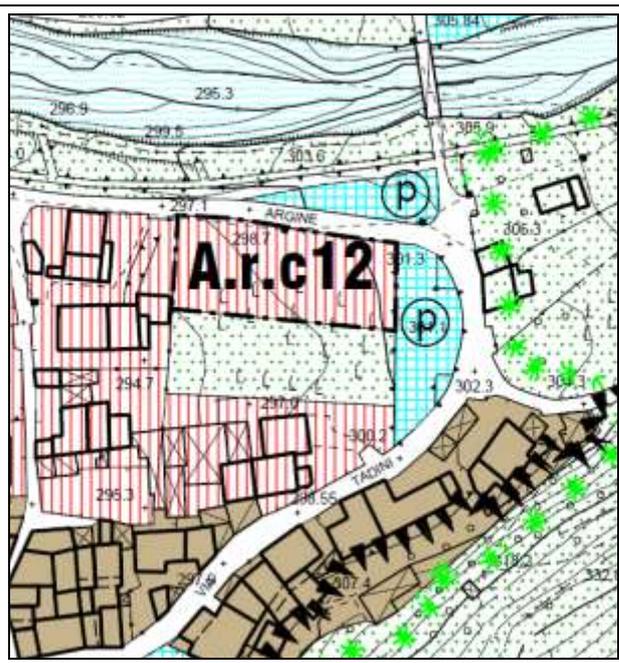


tabella b.
DIMENSIONAMENTO DELL'AMBITO DI VARIANTE

		Sf superficie fondiaria	If indice fondiario	Slp sup. lorda di pav.to	ab abitanti	V1 minimo 3,00 mq/ab	P1 minimo 15,0 mq/ab
		m ²	m ² /m ²	n°	n	m ²	m ²
PGT VIGENTE	AdT residenziale ARc12	1.345,75	0,40	538,30	10,77	32,31	161,55
	Rispetto dell'abitato	1.345,75	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	Rispetto dell'abitato	1.345,75	/	/	/	/	/
	Adt residenziale ARc12	1.345,75	0,40	538,30	10,77	32,31	161,55
VARIAZIONE		/	/	/	/	/	/



Vista da via argine

vi

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ – COERENZA ESTERNA – TAV VAS 1		
	Vincoli	vincolo fluviale – Val Vedetta D.Lgs 42/2004 art 142 lettera c)
	Criticità ambientali	/
	Sensibilità ambientali	/

COERENZA INTERNA – TAV VAS 2		
		Sensibilità paesistica Piano di Zonizzazione acustica Studio Geologico CLASSE 4 sensibilità paesistica alta CLASSE 2 - aree prevalentemente residenziali CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni

PRESCRIZIONI / INDICAZIONI / MITIGAZIONI / COMPENSAZIONI
PRESCRIZIONI Predisposizione studio paesistico di contesto dell'intervento Predisposizione studio geologico di dettaglio

Variante 1.4 ELIMINAZIONE ADT RESIDENZIALE Arc 11

tabella a. INQUADRAMENTO AREA OGGETTO DI VARIANTE

Si propone la soppressione dell'ambito di trasformazione e la trasformazione urbanistica dell'area in zona di rispetto dell'abitato. Con questa proposta di Variante l'Amministrazione Comunale intende rispondere positivamente alle richieste dei proprietari dell'area che non sono interessati all'edificazione.

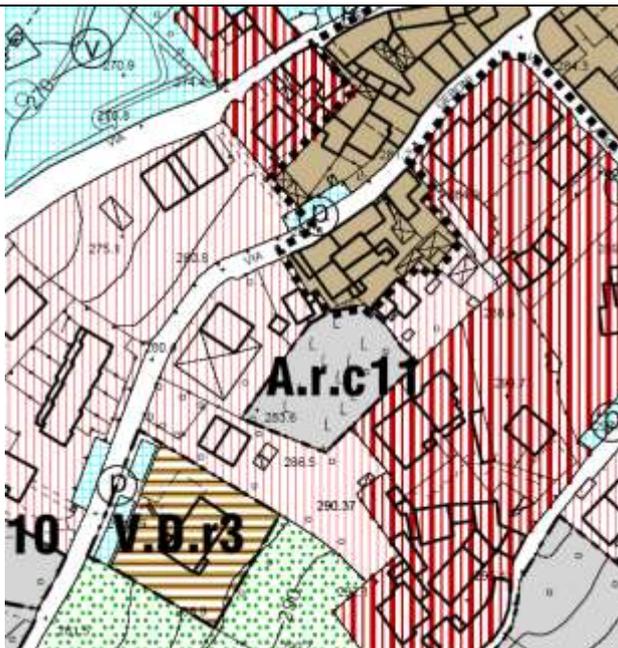
PGT : ORTOFOTO



VARIANTE PGT : ORTOFOTO

/

Estratto tavola pr2 "azzonamento territorio urbanizzato" - VIGENTE



Estratto tavola pr2 "azzonamento territorio urbanizzato" - VARIANTE

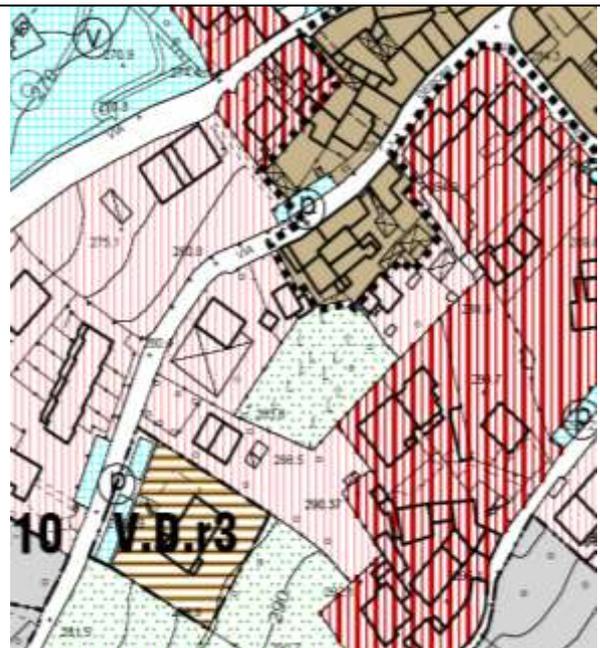


tabella b.
DIMENSIONAMENTO DELL'AMBITO DI VARIANTE

		Sf superficie fondiaria	If indice fondiario	Sip superficie lorda di pavimento	ab abitanti	V1 minimo 3,00 mq/ab	P1 minimo 15,0 mq/ab
		m ²	m ² /m ²	n°	n	m ²	m ²
PGT VIGENTE	Ambito di trasformazione residenziale ARc11	1.322,70	0,40	529,08	10,58	31,74	158,70
PGT VARIANTE	Rispetto dell'abitato	1.322,70	/	/	/	/	/
VARIAZIONE		-1.322,70	/	-529,08	-10,58	-31,74	-158,70



vista da via novella

PRESCRIZIONI

Nessuna valutazione, trattandosi di eliminazione di adt già previsto. Si riconduce a suolo agricolo privo di edificazione il lotto precedentemente destinato ad ambito di trasformazione.

Variante 1.6 VARIAZIONE ADT PRODUTTIVI PAP 1 / PAp2

AMBITI DI PGT GIÀ SOTTOPOSTI A VAS

tabella a. INQUADRAMENTO AREA OGGETTO DI VARIANTE zona di fondovalle

la proposta di variante riguarda la modifica del perimetro dei due Ambiti di Trasformazione e nello specifico:

1) conferma sostanziale del perimetro del PAP1 e modifica del disegno urbanistico interno con riorganizzazione della rete viabilistica e della distribuzione di verde e parcheggi nonché delle aree destinate all'edificazione;

2) riorganizzazione e frazionamento del PAP2 con sostanziale riduzione della superficie edificabile:

a) individuazione di PAP 2a contiguo alla linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo;

b) individuazione di APc 1 a fianco dell'area produttiva parzialmente edificata;

c) individuazione di PAP2b che consente il collegamento viabilistico tra gli ambiti produttivi individuati;

d) riorganizzazione della rete viabilistica di collegamento tra gli ambiti produttivi e le aree agricole poste a confine con il comune di Artogne.

La variante è finalizzata ad agevolare l'attuazione degli ambiti stralciando dalle previsioni di trasformazione i mappali dei proprietari non interessati all'edificazione.

Le modifiche proposte oltre a restituire suolo agricolo individuano aree destinate a verde privato.



vista da via carobe – PAp1 - PAp2

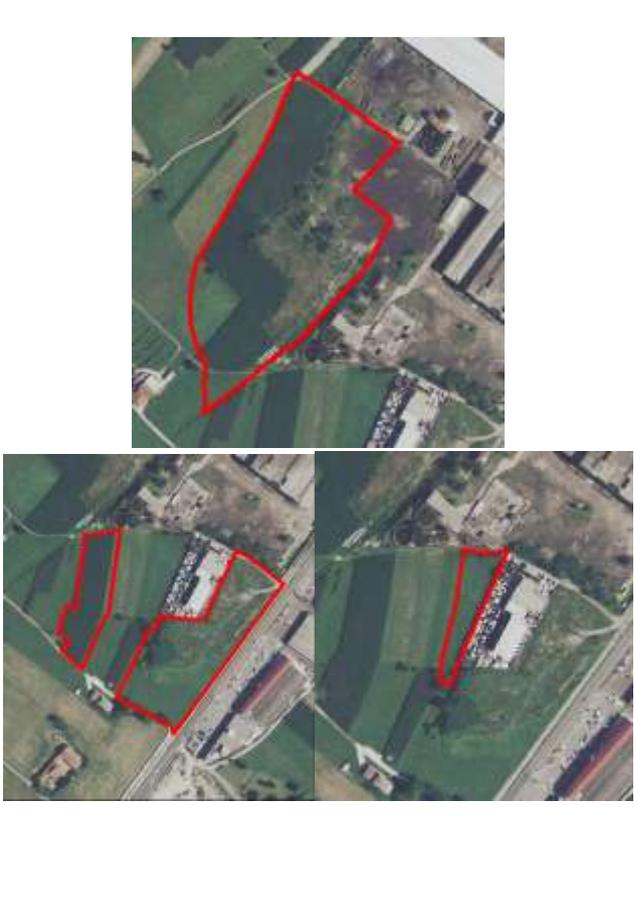
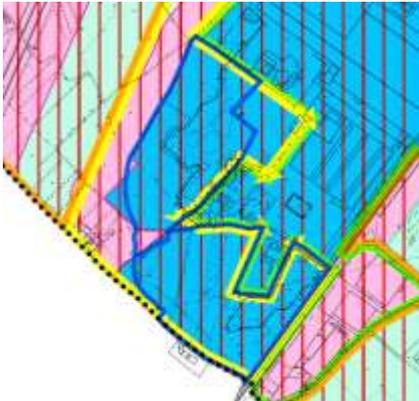
PGT : ORTOFOTO	Estratto tavola pr2 "azzonamento territorio urbanizzato" - VIGENTE
	
VARIANTE PGT : ORTOFOTO	Estratto tavola pr2 "azzonamento territorio urbanizzato" - VARIANTE
	

tabella b.
DIMENSIONAMENTO DELL'AMBITO DI VARIANTE

PAP1 – Pap2

		St superficie territoriale	Q Rapp. copertura	Sc Sup coperta	V1 minimo 0,05mq/St	P1 minimo 0,05mq/St	strade	Sf superficie fondiaria
		m ²		mq	m ² individuati	m ² individuati	m ² individuati	m ²
PGT VIGENTE	Adt produttivo Pap1	34.491,20	2/3 Sf	16.027,86	1.795,35	1.987,85	6.666,25	24.041,80
	Adt produttivo PAp2	36.759,35	2/3Sf	16.772,86	4.029,05	1.946,25	5.624,75	25.159,30
	D1 ambiti industriali esistenti	144.434,27	60%	86.660,56	7.221,71	7.221,71	/	129.990,85
PGT VARIANTE	Adt produttivo Pap1	34.171,92	2/3 Sf	16.005,07	2.416,53	2.123,52	5.624,26	24.007,61
	Adt produttivo PAp2a	5.759,49	2/3 Sf	2.977,24	808,93	138,84	345,86	4.465,86
	Adt produttivo PAp2b	15.490,15	2/3 Sf	6.629,20	3.195,80	668,05	1.682,49	9.943,81
	Adt produttivo APc1	2.506,47	60% Sf	1.503,88	25,08	111,74	192,50	2.177,15
	E1 Aree agricole di fondovalle	4.652,01	/	/	/	/	/	/
	Rispetto dell'abitato	8.091,60	/	/	/	/	/	/
	D1 ambiti industriali esistenti	143.642,85	60%	86.185,71	4.788,10	86.185,71	86.185,71	143.642,85
	Strada	1.370,33	/	/	/	/	/	/
VARIAZIONE		/		+3.416,0	-1.811,68	-3.325,57	-4.775,21	+5.374,65

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ – COERENZA ESTERNA – TAV VAS 1		
	Criticità ambientali	interferenza con fascia di rispetto degli allevamenti
	Sensibilità ambientali	Presenza di bosco D. Lgs. 42/2004 art. 142 lettera g) "territori coperti da boschi" Adiacenza ambiti agricoli di fondovalle Fascia di rispetto degli elettrodotti
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	

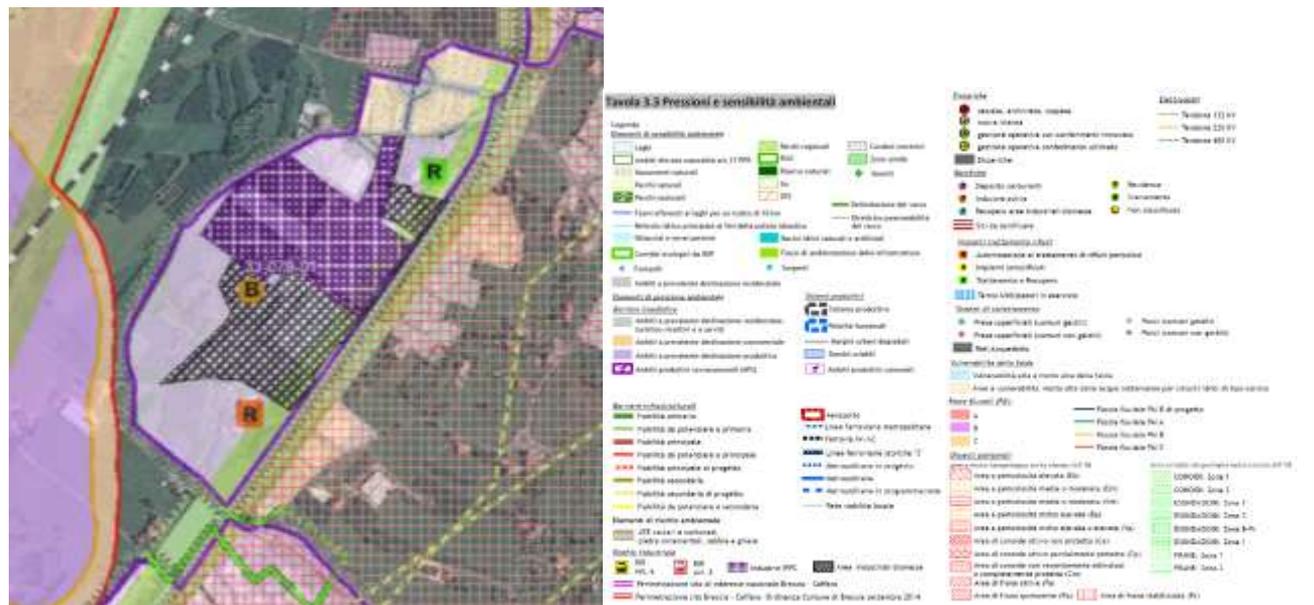
COERENZA INTERNA – TAV VAS 2		
		Sensibilità paesistica Piano di Zonizzazione acustica Studio Geologico CLASSE 3 sensibilità paesistica media CLASSE IV aree di intensa attività umana CLASSE V aree prevalentemente industriali CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	

INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI
Predisposizione uno studio, preventivo al Piano Attuativo, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento

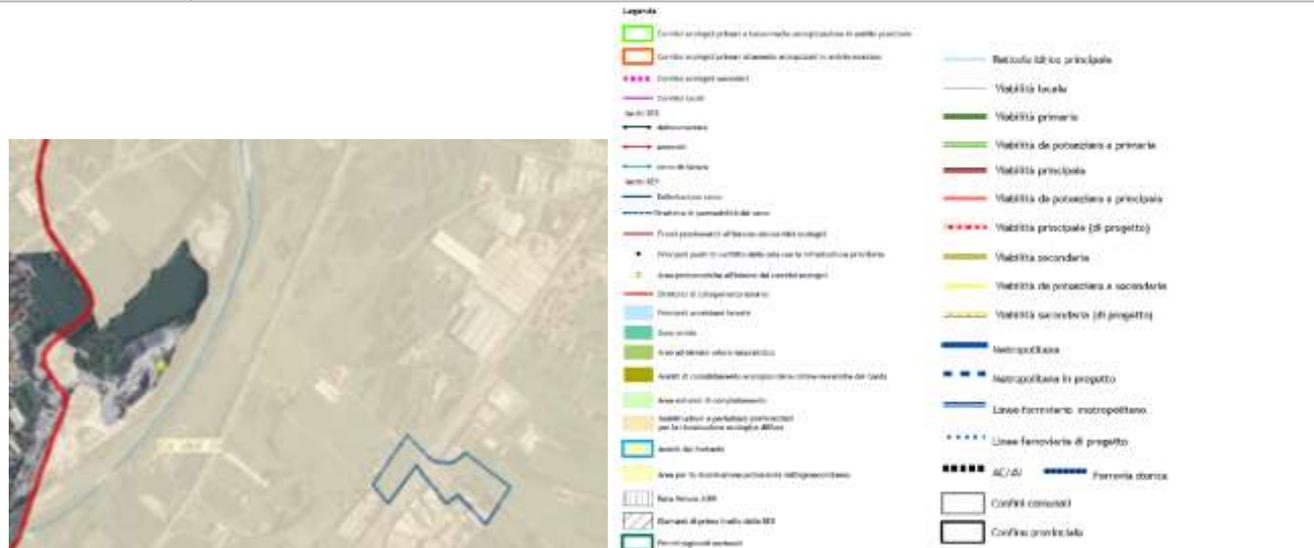
STUDIO INTERNO AMBITI DIO TRASFORMAZIONE	
	<p>La configurazione interna degli ambiti di trasformazione prevede la collocazione di aree a verde (inedificabili) a confine con le aree agricole e verso l'infrastruttura ferroviaria.</p> <p>Ciò al fine di garantire una continuità ecologica con le aree agricole a cintura degli ambiti di trasformazione (vedasi le prescrizioni di seguito riportate), ed una ambientazione della infrastruttura ferroviaria esistente Brescia – Iseo – Edolo.</p>

VERIFICA DI COERENZA CON PTP

Tav. 3.3 Pressioni sensibilità ambientali



Tav. 4 Rete Ecologica



PRESCRIZIONI IN RIFERIMENTO ALLA COMPONENTE “Pressioni e sensibilità ambientali” ed alla componente “Rete Ecologica” indicate dal PTP vigente.

- adiacenza ad ambiti sensibili da punto di vista geologico: **predisposizione uno studio preventivo al Piano Attuativo, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento;**
- appartenenza ad ambiti produttivi sovracomunali APS; **verifica di quanto contenuto nelle disposizioni del PTP;**
- appartenenza ad “aree industriali dismesse”; **verifica degli iter in essere in riferimento alla caratterizzazione/bonifica dei suoli;**
- presenza di attività autorizzate al trattamento di rifiuti pericolosi;
- appartenenza a “corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano”: **verifica di quanto contenuto nell'art.47 NTA PTP.**

- prossimità a varchi a rischio di occlusione; **verifica di quanto contenuto nell'art.52 NTA PTCP**; la previsione di piano migliora l'apertura del varco rispetto a quanto previsto nel Piano di governo del Territorio;
- appartenenza a "fasce di ambientazione delle infrastrutture": **privilegiare la collocazione di vegetazione ed aree a verde verso la rete ferroviaria Brescia Iseo Edolo (fascia indicata 50 mt); predisposizione di uno studio, preventivo al Piano Attuativo, di studio paesistico ambientale di definizione di interventi di ambientazione delle infrastrutture.** La configurazione interna degli ambiti di trasformazione prevede la collocazione di aree a verde (inedificabili) a confine con le aree agricole e verso l'infrastruttura ferroviaria.

MODIFICHE AL PIANO DEI SERVIZI

Variante 3.1 ELIMINAZIONE PREVISIONI VIABILISTICHE

INQUADRAMENTO AREA OGGETTO DI VARIANTE

La proposta di variante riguarda l'eliminazione di alcuni tratti delle previsioni viabilistiche sopra descritte con il mantenimento della viabilità rurale esistente.

Nello specifico:

- viene confermata la rotatoria a raso lungo via Valeriana;
- viene recepito l'allargamento stradale di un tratto viabilistico che dalla rotonda sopra richiamata sale verso il canale idroelettrico;
- viene eliminato il previsto allargamento di via Vescovo e via Novella a ridosso del canale idroelettrico;
- viene eliminato il previsto allargamento del ponte sul canale idroelettrico.

Le modifiche proposte implicano una rettifica del perimetro delle zone agricole E1 "agricole di fondovalle" ed E1/1 "agricole di valore paesaggistico" la cui definizione era geometricamente determinata dalla viabilità in variante.



Estratto tavola ps1 "servizi esistenti e di progetto" – VIGENTE



Estratto tavola ps1 "servizi esistenti e di progetto" – VARIANTE

PRESCRIZIONI

La modifica della previsione viabilistica che rispondeva ad un obiettivo strategico di piano a carico del sistema delle infrastrutture riduce notevolmente gli interventi a carico della viabilità secondaria esistente. Si recuperano, eliminando la previsione viabilistica, aree ad uso agricolo per complessivi mq 7.840,48.

Variante 3.2 NUOVA PREVISIONE VIABILISTICA

INQUADRAMENTO AREA OGGETTO DI VARIANTE

La proposta di variante riguarda la realizzazione di un by pass viabilistico di collegamento tra via Novella e via Marconi che attraversa diagonalmente l'area destinata a verde pubblico attrezzato. La nuova previsione viabilistica risolverebbe le problematiche sopra evidenziate eliminando dal Centro Storico una buona parte del traffico viabilistico in essere.



Estratto tavola ps1 "servizi esistenti e di progetto" – VIGENTE



Estratto tavola ps1 "servizi esistenti e di progetto" – VARIANTE

PRESCRIZIONI

La modifica della previsione viabilistica rende più agevoli gli spostamenti delle auto evitando la percorrenza di strade a sezione più ridotta.

Variante 3.3 VARIAZIONE PREVISIONE VIABILISTICA

INQUADRAMENTO AREA OGGETTO DI VARIANTE

La proposta di variante riguarda il recepimento del progetto esecutivo specifico all'allargamento del tratto compreso tra via Valeriana ed il ponte di attraversamento del canale idroelettrico che definisce un disegno non completamente aderente al disegno di PGT.



Estratto tavola ps1 "servizi esistenti e di progetto" - VIGENTE



Estratto tavola ps1 "servizi esistenti e di progetto" - VARIANTE

PRESCRIZIONI

Nessuna valutazione. La modifica non comporta variazioni significative delle previsioni di PGT.

MODIFICHE AL PIANO DELLE REGOLE

Variante 5.2 RICONOSCIMENTO A DESTINAZIONE COMMERCIALE

INQUADRAMENTO AREA OGGETTO DI VARIANTE

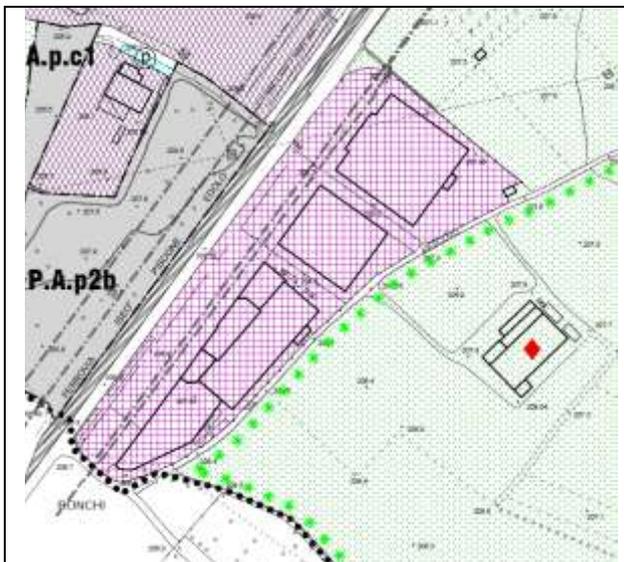
La proposta di variante riguarda il riconoscimento della principale destinazione d'uso degli immobili esistenti attraverso la definizione di una specifica zona urbanistica e delle relative Norme Tecniche di attuazione.



Estratto tavola pr2 "azzonamento" – VIGENTE

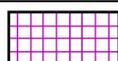


 D2 ambiti artigianali e commerciali esistenti e di completamento



Estratto tavola pr2 "azzonamento" – VARIANTE



 D3 ambiti commerciali esistenti e di completamento

PRESCRIZIONI

Il riconoscimento dell'area commerciale con dedicata zona di riferimento nel PGT comporta la revisione delle norme con riferimento alla destinazione d'uso prevalente. **Si pone l'attenzione all'attuazione/previsione delle eventuali nuove attività commerciali che dovranno garantire gli adeguati servizi e dotazioni di riferimento ponendo l'attenzione anche sulla mobilità dell'utenza debole (pedoni) e traffico veicolare indotto.**

Variante 5.3

RECEPIMENTO PERIMETRO TUC

INQUADRAMENTO AREA OGGETTO DI VARIANTE

In riferimento alla Deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 18/09/2015 che approva il Perimetro del Tessuto Urbano consolidato, si recepisce e rappresenta sulle tavole di Piano tale definizione.

PRESCRIZIONI

Nessuna valutazione.

DIMENSIONAMENTO DELLA VARIANTE

Le valutazioni relative alle singole varianti a carico delle previsioni in termini di destinazioni d'uso dei suoli e la focalizzazione, all'interno delle stesse, delle tematiche ambientali potenzialmente afferenti la variante, portano ad una valutazione di sostenibilità dal punto di vista ambientale della Variante n.1/2016 al PGT del comune di Gianico complessivamente verificata.

Nel complesso la variante proposta definisce una restituzione di suolo agricolo per complessivi mq 12.892,84.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle variazioni dimensionali della Variante n.1/2016 (dalla Relazione Illustrativa di Variante).

VARIANTE	ATTO PGT – VARIANTE	Area interessata	SUOLO AGRICOLO mq	ABITANTI TEORICI n.	STANDARD individuato mq	STANDARD Reperito/da reperire mq
1.1	DdP	PAR 1		/	+609,64	/
1.2	DdP	PAR 2	+400,35	-2,40	/	-50,87
1.3	DdP	ARC 12	/	/	/	/
1.4	DdP	ARC 11	/	-10,58	/	-190,44
1.5	DdP	ARC 1	/	-2,37	/	-42,66
1.6	DdP	PAP 1-2	+4.652,01	/	-5.173,25	/
1.7	DdP	PAR 3	/	+4,15	/	-250,76
3.1	PdS	STRADA	+7.840,48	/	/	/
3.2	PdS	STRADA	/	/	-4.741,76	/
3.3	PdS	STRADA	/	/	-104,67	/
5.1	PdR	Nucleo Antica Formazione	/	+1,68	/	/
			+12.892,84	-9,52	-4.236,79 -5.173,25	per la resid. per la produz.

VARIAZIONI NORMATIVE

Le modifiche alle norme tecniche di attuazione di cui sopra non comportano effetti/ricadute di natura ambientale a carico delle previsioni di piano.

Nello specifico si riporta l'elenco delle variazioni a carico delle NTA e la loro interazione con i criteri di analisi definiti per l'Assoggettabilità alla VAS della Variante.

VARIANTI NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE			CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE					CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE						
DOCUMENTO DI PIANO														
n. variante	articolo variato	descrizione variante	in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	carattere cumulativo degli effetti	natura transfrontaliera degli effetti	rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo	effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.
2.1	11	si modifica la norma introducendo una nuova definizione di calcolo del parametro Df "distanza dei fabbricati da altri fabbricati" e Ds "distanza dei fabbricati dalle strade" in adeguamento ai metodi di calcolo maggiormente diffusi nei comuni limitrofi.	/	/	/	/	/	a lungo termine	si	/	/	comunale	/	vedasi paragrafo "Siti Rete Natura 2000"

VARIANTI NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE			CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE				CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE							
PIANO DEI SERVIZI														
n. variante	articolo variato	descrizione variante												
4.1	13	<p>Si integra il titolo dell'articolo con "Zone di rispetto dell'abitato e verde" al fine di coerenza la definizione della zona con quanto riportato negli elaborati grafici di Piano.</p> <p>Viene integrata la norma in merito agli ampliamenti ammissibili nella zona per gli edifici esistenti a destinazione non agricola, anche attraverso la demolizione dei fabbricati accessori esistenti.</p> <p>Si integra l'articolo della norma consentendo, nelle zone di Rispetto dell'abitato, la realizzazione della viabilità necessaria all'accesso delle realtà edificate esistenti.</p> <p>Si consente la realizzazione di manufatti a supporto dell'attività agricola anche per lotti con superficie compresa tra mq 500 e mq 2000.</p> <p>Si ammette il recupero delle volumetrie esistenti in ambiti territoriali in classe di fattibilità geologica 4, con la loro ricostruzione in fattibilità geologica inferiore, in lotti contigui della medesima proprietà.</p>	/	/	<p>miglioramento paesistico ambientale degli interventi finalizzati al riordino dei manufatti già presenti ed alla possibilità di realizzare manufatti per il ricovero attrezzature per la conduzione del fondo; si prescrive la valutazione di impatto paesistico per gli interventi di ampliamento degli edifici non agricoli ed un corretto inserimento ambientale dei manufatti accessori</p>	/	/	<p>a lungo termine</p>	<p>si</p>	/	/	<p>comunale</p>	/	<p>vedasi paragrafo "Siti Rete Natura 2000"</p>
		<p>in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</p> <p>in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati</p> <p>la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</p>			<p>problemi ambientali pertinenti al piano o al programma</p> <p>la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).</p> <p>probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti</p>			<p>carattere cumulativo degli effetti</p> <p>natura transfrontaliera degli effetti</p> <p>rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)</p> <p>entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)</p> <p>valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo <p>effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.</p>						

VARIANTI NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE			CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE					CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE						
n. variante	articolo variato	descrizione variante												
6.1	13	L'articolo di norma viene integrato con specifiche in merito all'installazione di pannelli solari e fotovoltaici.	/	/	interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla conservazione delle energie non rinnovabili	/	/	a lungo termine	si	/	/	comunale	/	vedasi paragrafo "Siti Rete Natura 2000"
6.2	16	Si integra l'articolo specificando nell'elenco delle VD in atto la capacità edificatoria della VD5 derivante dall'attuazione del PAR1 posto tra via Geroni e via Novella.	/	/	/	/	/	a lungo termine	si	/	/	comunale	/	vedasi paragrafo "Siti Rete Natura 2000"
6.3	17	Si modifica il titolo della norma con "e commerciali" in considerazione delle realtà economiche diffuse nella zona urbanistica. Anche l'articolo viene integrato con riferimenti specifici a questa destinazione d'uso: definizione e classificazione degli esercizi commerciali, individuazione e cessione di servizi pubblici, riferimenti normativi.	/	/	riconoscimento della destinazione d'uso dettata dalla presenza di realtà commerciali lungo la viabilità provinciale che si sviluppa lungo il fondovalle; porre particolare attenzione all'individuazione dei parcheggi ad agli spazi di sosta (vedi modifica 5.2).	/	/	a lungo termine	si	/	/	comunale	/	vedasi paragrafo "Siti Rete Natura 2000"
6.4	19bis	In seguito all'individuazione sugli elaborati di Piano delle aree destinate in modo specifico alle attività commerciali, si introduce nelle NTA un articolo dedicato all'attuazione degli interventi in queste zone.	/	/	riconoscimento della destinazione d'uso dettata dalla presenza di realtà commerciali lungo la viabilità provinciale che si sviluppa lungo il fondovalle; porre particolare attenzione all'individuazione dei parcheggi ad agli spazi di sosta (vedi modifica 5.2).	/	/	a lungo termine	si	/	/	comunale	/	vedasi paragrafo "Siti Rete Natura 2000"

VARIANTI NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE			CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE				CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE							
n. variante	articolo variato	descrizione variante												
			in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	carattere cumulativo degli effetti	natura transfrontaliera degli effetti	rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.
6.5	21	Si introduce un paragrafo specifico per la tutela e la valorizzazione dei percorsi e dei sentieri e delle murature che li delimitano in ambito agricolo.	/	/	miglioramento paesistico ambientale degli interventi finalizzati alla valorizzazione di percorsi e sentieri	/	/	a lungo termine	si	/	/	comunale	/	vedasi paragrafo "Siti Rete Natura 2000"
6.6	22	L'articolo viene integrato consentendo la realizzazione di manufatti accessori a conduzione del fondo anche in presenza di lotti di piccole dimensioni.	/	/	si prescrive la valutazione di impatto paesistico per gli interventi di ampliamento degli edifici non agricoli ed un corretto inserimento ambientale dei manufatti accessori	/	/	a lungo termine	si	/	/	comunale	/	vedasi paragrafo "Siti Rete Natura 2000"
6.7	24	Viene integrata la norma in merito agli ampliamenti ammissibili nella zona per gli edifici esistenti a destinazione non agricola, anche attraverso la demolizione dei fabbricati accessori esistenti.	/	/	si prescrive la valutazione di impatto paesistico per gli interventi di ampliamento degli edifici non agricoli ed un corretto inserimento ambientale dei manufatti accessori	/	/	a lungo termine	si	/	/	comunale	/	vedasi paragrafo "Siti Rete Natura 2000"
6.8	24bis	Viene integrata la norma in merito agli ampliamenti ammissibili nella zona per gli edifici esistenti a destinazione non agricola, anche attraverso la demolizione dei fabbricati accessori esistenti. Si ammette il recupero delle volumetrie esistenti in ambiti territoriali in classe di fattibilità geologica 4, con la loro ricostruzione in fattibilità geologica inferiore, in lotti contigui della medesima proprietà.	/	/	si prescrive la valutazione di impatto paesistico per gli interventi di ampliamento degli edifici non agricoli ed un corretto inserimento ambientale dei manufatti accessori	/	/	a lungo termine	si	/	/	comunale	/	vedasi paragrafo "Siti Rete Natura 2000"

CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto si propone la non assoggettabilità alla VAS della Variante n.1/2016 al PGT di Gianico, nel rispetto di quanto indicato nel Rapporto Preliminare.

Tale proposta è sottoposta al parere ed alle osservazioni degli Enti coinvolti nella procedura di Verifica di Assoggettabilità che hanno facoltà di reindirizzare la procedura di valutazione qualora ritenuta non appropriata, fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi per l'espletamento di ulteriori passaggi procedurali.

Esine, giugno 2016

ing. marcella salvetti